



Forum Internazionale PolieCo
sull'Economia dei Rifiuti VI edizione



Sviluppi reali della *Green Economy*

Il contributo delle politiche del riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Actual advancement of
Green Economy

The contribution of the recycling policies to the green economy
and to the sustainable development of environment business.

绿色经济
实际进展

回收政策对绿色经济、对环境业务可持续发展所作出的贡献。

Rassegna Stampa

ISCHIA 19 e 20 settembre 2014
L'Albergo della Regina Isabella



POLIECO

*CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE*

VI Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY

Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Rassegna Stampa

SOMMARIO

Invito Conferenza stampa.....	5
Comunicato stampa Conferenza stampa.....	7
Comunicato Stampa #NonCiFermaNessuno.....	9
Lanci di Agenzia.....	10
Il Velino: Campania, "Terra dei fuochi senza confini" VI Forum internazionale sull'economia dei rifiuti	10
Quotidiano Il Golfo: Prima pagina Giovedì 18 settembre 2014.....	11
Quotidiano Il Golfo: Pagina 7 Giovedì 18 settembre 2014.....	12
MP Online: Il contributo della green economy.....	13
Regioni&Ambiente: Al via la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.....	14
Accredia: Calendario eventi, VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.....	17
EcoNews: VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.....	18
Polimerica: Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.....	19
Affari Italiani: Nasce il progetto #NonCiFermaNessuno. La community di chi non si arrende.....	20
Uninews24: #NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete.....	21
Orticalab: #NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete.....	22
PiùEconomia: Ecco la prima community di chi non si arrende: geniale Luca Abete.....	23
Cittadariano: Nasce il progetto #NonCiFermaNessuno: community di chi non si arrende ideata da Luca Abete.....	24
Appunti News: Nasce il Progetto #NonCiFermaNessuno, la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete. E' online il sito web www.noncifermanessuno.net !.....	25
Nasce il Progetto #NonCiFermaNessuno, la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete. E' online il sito web www.noncifermanessuno.net !.....	25
La voce sociale: A Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti.....	26
Isola verde TV: Green economy, al via ad Ischia forum internazionale.....	27
Il Desk: Ischia, VI Forum internazionale rifiuti: Terra dei fuochi al centro dei lavori.....	28
Pupia Tv: PolieCo, ad Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti.....	29
Campania notizie: A Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti.....	30
Il Sud on line: Terra dei fuochi senza confini, a Ischia il Forum internazionale sui rifiuti.....	31
Scoop square: Green economy, al via ad Ischia Forum internazionale.....	32
Comunicato stampa: TAVOLA ROTONDA Università e Ricerca: vera opportunità per la green economy.....	33
Pupia Tv: Rifiuti, Maurer al Forum PolieCo: "Obiettivi ambiziosi per il bene dell'Europa"	35
Pupia TV - Canale YouTube: Ischia (NA), Helmut Maurer (Commissione Ambiente UE) al Forum PolieCo (19.09.14).....	36
Invidia: Video della rete - Ischia (NA), Helmut Maurer (Commissione Ambiente UE) al Forum PolieCo (19.09.14).....	37
Il Dispari: 19 - 20 settembre VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.....	38

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Ischia News: Università e Ricerca: vera opportunità per la green economy.....	39
#NonCiFermaNessuno - Canale Youtube: #NonCiFermaNessuno al VI Forum Internazionale PolieCo.....	40
Comunicato stampa consuntivo.....	41
Comunicato stampa: Luca Abete dal Forum Internazionale Polieco ad Ischia lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"	42
Quotidiano L'Avvenire: Pagina 5 Domenica 21 settembre 2014.....	43
Quotidiano Il Golfo: Pagina 12 Domenica 21 settembre 2014.....	44
Quotidiano Il Golfo: Pagina 13 Domenica 21 settembre 2014.....	45
TG RAI Campania: 23 settembre 2014 - Edizione delle 14.00.....	46
Avvenire.it: Roberti: connection "malaimpresa" e camorra.....	47
Avvenire.it - Canale YouTube: La Dna: "Traffico dei rifiuti intreccio tra imprenditoria, politica e mafia" (Pino Ciociola).....	49
Il Sole 24 ore - Blog di Roberto Galullo: Criminalità ambientale/ Al VI Forum sull'Economia dei rifiuti di PolieCo, Roberto Pennisi (Dna) punta il dito contro le menti raffinatissime.....	50
Regioni&Ambiente: Conclusa la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.....	53
Tele Ischia: Ad Ischia il Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.....	55
Campania su web: Terra dei Fuochi: "Destinata a espandersi oltre la Campania"	57
Caserta News: Luca Abete dal Forum PolieCo lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti".....	58
Salerno Magazine: Luca Abete lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"	59
Pupia Tv: Criminalità ambientale, successo del VI Forum Internazionale del PolieCo.....	61
Pupia TV - Canale Youtube: Ischia (NA) - VI Forum Internazionale PolieCo (20.09.14).....	62
Pupia TV - Canale Youtube: Ischia (NA) - VI Forum PolieCo, interviste Bobbio e Salvestrini (20.09.14).....	63
Pupia Tv: Forum PolieCo, Natale: "Dopo resistenza e liberazione inizia la ricostruzione"	64
Pupia TV - Canale Youtube: Ischia (NA) - Renato Natale al Forum PolieCo (20.09.14).....	65
Movimento 5 Stelle Palermo: Mannino (M5S) – Rifiuti: l'Italia sul banco degli imputati. Le accuse della Commissione e le condanne della Corte di Giustizia europea.....	66
Il Desk: Il pm antimafia e il decreto competitività: "Sui rifiuti industriali è di fatto regalo alle mafie"	68
Trasparenza&Legalità: Ambiente, Luca Abete: "non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"	69
Il Dispari: Comieco. Contro i rifiuti usiamo la legalità. L'appello parte da Ischia.....	70
Scoop square: Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti".....	72
Informazione Campania: Ischia - Luca Abete lancia l'allarme: "Anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"	73
Salerno News 24: Luca Abete lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"	74
Il Terziario: Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"	75
Mister-X: Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti" - martedì 23 settembre.....	76
Pontinia Ecologia e Territorio: Roberti: connection "malaimpresa" e camorra. Il business degli scarti.....	77
Credits	79

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Invito Conferenza stampa

Roma, 10 settembre 2014

**Alla c. a del Direttore Responsabile,
del Caporedattore e della Redazione Ambiente,
Loro Sedi**

Oggetto: Invito partecipazione Conferenza Stampa di presentazione del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

Gent.mo,
con la presente il **Consorzio PolieCo** (*Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene*), ha il piacere di invitarla alla **CONFERENZA STAMPA** di presentazione del

VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
IL CONTRIBUTO DELLE POLITICHE DI RICICLO ALLA GREEN ECONOMY E ALLO SVILUPPO
SOSTENIBILE DEL BUSINESS DELL'AMBIENTE

(Ischia, venerdì 19 e sabato 20 settembre p. v. c/o l'Albergo della Regina Isabella),

che avrà luogo in **Roma, Lunedì 15 settembre p.v.**, presso la *Sala Cristallo* dell'**Hotel Nazionale**, Piazza di Montecitorio n. 131, a partire dalle ore **12.00**.

Durante i lavori della mattinata, offriranno il loro contributo alla Stampa:

- ◆ **Enrico Bobbio** – Presidente PolieCo;
- ◆ **Luca Abete** – Inviato di “Striscia la Notizia”
- ◆ **Rosario Trefiletti** – Presidente Federconsumatori
- ◆ **Elio Lannutti** – Presidente Adusbef

Oltre **60** ore di interventi per un totale di **160** Relatori scelti nel panorama nazionale ed internazionale nei settori dell'Economia, del Diritto, dell'Ambiente e del comparto industriale del riciclo, senza contare i vari **Studi** originali presentati ad ogni edizione e la partecipazione complessiva di oltre **500** ospiti.

Con questo *biglietto da visita* che rappresenta lo storico delle 5 Edizioni passate, si presenta la **VI Edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti**, manifestazione che dal 2009 il Consorzio **PolieCo** promuove ad Ischia (NA), nella penultima settimana di settembre. L'appuntamento con il Forum internazionale PolieCo di Ischia, si configura come un **privilegiato momento di formazione dedicato alle Imprese del riciclo dei materiali plastici con l'obiettivo di offrire a queste ultime e agli stakeholders istituzionali, un'occasione mirata di dialogo, approfondimento e confronto.**

La scelta di mantenere invariato l'appuntamento annuale che ha doppiato il traguardo del lustro maturando credibilità e attenzione negli addetti ai lavori del comparto ambientale nazionale ed internazionale, è tanto più coraggiosa proprio in un contesto di crisi economica e finanziaria importante in quanto rappresenta non solo **estrema fiducia nel comparto del riciclo**, ma soprattutto, prospetta – al Legislatore e a quanti hanno potere di influenzare le sorti politiche ed economiche nazionali e non – **linee di indirizzo verso l'obiettivo della sostenibilità.**

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Infatti, e questo il PolieCo lo ha sempre dichiarato apertamente, non potrà mai avvenire una reale transizione dall'economia tradizionale alla green economy (quindi ad un miglioramento delle prospettive ambientali) senza passare necessariamente dalle regole economiche e dalla filiera produzione-distribuzione-consumo-riciclo in un'ottica di industrial ecology. Di qui la necessità di implementare un dialogo costruttivo con le imprese e con tutti i soggetti che determinano effetti sulla vita reale del Paese e sulla sua salute.

In perfetta continuità con le istanze e le riflessioni scaturite dalle precedenti edizioni e con la volontà di costruire un percorso ideale di formazione ed approfondimento macroeconomico sulle questioni ambientali, il Forum di Ischia sarà nuovamente l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare con ogni mezzo quei crimini ambientali – soprattutto legati ai traffici illeciti transnazionali di rifiuti - che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini stessi, ingenerando, altresì, sviluppi economici dannosi in termini di concorrenza sleale per le aziende che operano nel rispetto delle regole ed un oltraggio ulteriore a chi ha fatto del riciclo made in italy la propria mission.

Ovviamente, fra gli obiettivi del Forum non c'è solo quello di dar voce al tessuto imprenditoriale sano dal Paese, semmai promuovere principi di legalità e di etica a partire dalle positive esperienze già maturate e coinvolgere nel percorso formativo tutti gli attori della filiera, dal Legislatore alla Magistratura, fino all'associazionismo ambientale e agli Organi di controllo, per ricucire strappi ideologici che solo una visione frammentaria dell'ambiente aveva potuto determinare nel Paese.

Non a caso, da sempre nella visione del PolieCo, ambiente ed economia sono due facce della stessa medaglia e non si può tutelare l'uno senza degnamente approcciare l'altra.

Oggi, dopo un quinquennio caratterizzato dall'evolversi di una situazione finanziaria ed economia mondiale instabile, urge rimettere in carreggiata strategie e politiche in grado di coniugare produzione, consumo e mercato con le istanze, non già di pochi o molti ambientalisti, bensì con le esigenze di sopravvivenza sostenibile del pianeta, dei suoi ecosistemi e della sua biodiversità, ivi compresa la specie umana.

Fra le novità che caratterizzeranno l'edizione 2014 del Forum PolieCo, la partecipazione straordinaria di **Luca Abete**, storico inviato di “**Striscia la Notizia**”, spesso in prima linea nella “*Terra dei Fuochi*”, in procinto, da questo autunno, di lanciare il Tour Universitario “**#NonCiFermaNessuno**” – progetto innovativo di format di comunicazione che mira al supporto ed alla motivazione di giovani in età lavorativa, di cui il PolieCo è partner.

Nella certezza di poter contare sulla disponibilità della Sua testata, ed assicurando da parte nostra la puntuale produzione di ulteriore materiale informativo, la saluto cordialmente.

Il Presidente
Enrico Bobbio

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Comunicato stampa Conferenza stampa

Roma, 15 settembre 2014

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE
VI FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI
(Ischia, 19 – 20 settembre 2014)

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
IL CONTRIBUTO DELLE POLITICHE DI RICICLO ALLA GREEN ECONOMY E ALLO SVILUPPO
SOSTENIBILE DEL BUSINESS NELL'AMBIENTE.



È stata presentata stamane, presso la *Sala Cristallo* dell'*Hotel Nazionale*, a Roma, la **VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti**, che dal prossimo venerdì 19 settembre, per **48 ore**, porterà ad Ischia (NA), presso la Sala Congressi de "*L'Albergo della Regina Isabella*" un *parterre* internazionale di Relatori e Ospiti invitati dal **Consorzio PolieCo** (*Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene*) per un privilegiato momento di formazione dedicato alle **Imprese del riciclo dei materiali plastici** con l'obiettivo di offrire a queste ultime e agli *stakeholders* istituzionali, un'occasione mirata di dialogo, approfondimento e confronto.

"È con grande piacere, unito ad un senso di profonda fiducia nel comparto nazionale del riciclo, che anche quest'anno il Consorzio che mi onoro di presiedere ha deciso di dar vita all'appuntamento ischitano – ha dichiarato in apertura dei lavori il Presidente PolieCo Enrico Bobbio. "In perfetta continuità con le istanze e le riflessioni scaturite dalle precedenti edizioni e con la volontà di costruire un percorso ideale di formazione ed approfondimento micro e macroeconomico sulle questioni ambientali - ha proseguito - il Forum di Ischia sarà nuovamente l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare con ogni mezzo quei crimini ambientali - soprattutto legati ai traffici illeciti nazionali e transnazionali di rifiuti - che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini stessi, ingenerando, altresì, sviluppi economici dannosi in termini di concorrenza sleale per le aziende che operano nel rispetto delle regole ed un oltraggio ulteriore a chi ha fatto del riciclo made in Italy la propria mission".

La scelta di mantenere invariato l'appuntamento annuale che ha superato con successo le prime **5** edizioni maturando credibilità e attenzione negli addetti ai lavori del comparto ambientale nazionale ed internazionale (oltre **60** ore di interventi; **160** Relatori scelti nel panorama nazionale ed internazionale nei settori dell'Economia, del Diritto, dell'Ambiente e del comparto industriale del riciclo, senza contare i vari Studi originali presentati finora e la partecipazione complessiva di oltre **500** ospiti), è tanto più coraggiosa proprio in un contesto di crisi economica e finanziaria importante in quanto rappresenta, come già detto non solo estrema fiducia nel comparto del riciclo, ma soprattutto, prospetta – al Legislatore e a quanti hanno potere di influenzare le sorti politiche ed economiche nazionali e non – linee di indirizzo verso l'obiettivo della **sostenibilità**. Infatti, e questo il PolieCo lo ha sempre dichiarato apertamente, non potrà mai avvenire una reale transizione dall'economia tradizionale alla **green economy** senza passare necessariamente dalle regole economiche e dalla filiera **produzione-distribuzione-consumo-riciclo** in un'ottica di *industrial ecology*.

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Gli obiettivi del Forum: **dar voce al tessuto imprenditoriale sano dal Paese, promuovere principi di legalità e di etica a partire dalle positive esperienze già maturate, coinvolgere nel percorso formativo tutti gli attori della filiera**, dal Legislatore alla Magistratura, fino all'associazionismo ambientale e agli Organi di controllo, per ricucire strappi ideologici che solo una visione frammentaria dell'ambiente aveva potuto determinare nel Paese. Non a caso, da sempre nella visione del PolieCo, **ambiente ed economia** sono due facce della stessa medaglia e **non si può tutelare l'uno senza degnamente approcciare l'altra**.

"Urge, pertanto - ha sottolineato il Presidente Bobbio - *rimettere in carreggiata strategie e politiche in grado di coniugare **produzione, consumo e mercato** con le istanze, non già di pochi o molti ambientalisti, bensì con le esigenze di sopravvivenza del pianeta, dei suoi ecosistemi e della sua biodiversità, ivi compresa la specie umana*".

Nel presentare numeri e specificità dell'edizione 2014, il Presidente PolieCo ha voluto ricordare come la VI edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti si fregia di oltre **40** Relatori per **12** ore di lavori Seminari e una platea selezionata di oltre **60** accreditati. Una novità nella scansione dei lavori rispetto alle edizioni precedenti sarà la **Tavola Rotonda** di introduzione che raccoglierà un *panel* di rappresentanti dal settore della Ricerca e dell'Università, qui chiamati a discutere sulle **opportunità che il mondo dell'Accademia e della Ricerca offrono al settore industriale nell'ottica della sostenibilità**.

"Inoltre - ha rimarcato il Presidente Bobbio - *quest'anno, avremo la partecipazione attiva e straordinaria di un ospite d'eccezione, Luca Abete, storico inviato di "Striscia la Notizia", spesso in prima linea nella "Terra dei Fuochi", e che, a partire da questo autunno lancerà il Tour Universitario "#NonCiFermaNessuno" - progetto innovativo di format di comunicazione che mira al supporto ed alla motivazione di giovani in età lavorativa. Un progetto che ci ha incuriosito e che abbiamo voluto sposare come soggetto partner*". "A quest'ultimo - ha aggiunto - *va tutta la nostra solidarietà e vicinanza dopo l'aggressione che ha recentemente subito nel corso del suo difficile lavoro alla scoperta dell'illecito nascosto nella società*". Nel corso della Conferenza Stampa, l'inviato del Tg satirico di Canale 5 ha colto l'occasione per annunciare la nascita del Progetto **"#NonCiFermaNessuno"** e la messa on line del sito web www.noncifermanessuno.net, che raccoglierà le testimonianze positive di giovani e non solo.

"Grande attenzione - ha proseguito il Presidente Bobbio - *sarà posta in sede di discussione alle problematiche che continuano ad affliggere il comparto nazionale del riciclo, in primo luogo il **traffico illecito di rifiuti** che si traduce in una serie di effetti dannosi non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute umana, sull'economia generale ed il mercato del rigenerato e dei prodotti. In secondo luogo, la questione dei rifiuti secondari e terziari che oggi giorno costituiscono le frazioni più interessate dal traffico illecito. In questo senso - ha dichiarato - **dobbiamo superare l'atteggiamento insano di alcuni consorzi che entrano direttamente nelle dinamiche imprenditoriali di coloro che dovrebbero gestire i rifiuti**". Poi la questione relativa ai **costi di approvvigionamento energetico** che continuano ad essere troppo alti per l'impresa italiana, senza contare la **difficoltà di penetrazione nel mercato da parte dei prodotti riciclati, il continuo ricorso alla discarica e la dannosa ingerenza di enti diversi nella filiera della raccolta e avvio al riciclo**".*

"I temi ambientali trattati nel Forum PolieCo, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale. - ha dichiarato **Luca Abete**, inviato di "Striscia la Notizia" - *In più, quest'anno, grazie al favore accordato dal PolieCo alla mia iniziativa, voglio portare ad Ischia l'idea del Tour Universitario "#NonCiFermaNessuno". Quest'ultimo sarà un modo per raccogliere sogni e speranze dei più giovani, di chi lotta ogni giorno per seguire un obiettivo, dei professionisti e leader di domani, di quelli che già oggi sono cresciuti con una sensibilità ambientale che le precedenti generazioni non avevano. In questo senso, anche il Forum di Ischia vuole essere un contenitore di sogni e speranze, una community... un luogo dove professionisti dell'ambiente si incontrano con la forza di lottare per obiettivi alti che riguardano il futuro di tutti*.

"È un bene che ci siano iniziative come queste - ha dichiarato **Rosario Trefiletti**, Presidente Federconsumatori - *Il coraggio, nelle giovani generazioni va stimolato con iniziative precise, così come la sostenibilità e la green economy. In tal senso il Forum PolieCo è una iniziativa concreta che va contro i luoghi comuni, compresi quelli ambientali o della brutta politica, della corruzione e dei traffici sporchi. L'approccio al mercato, al consumo, all'economia deve essere fatto con una sensibilità ambientale non più procrastinabile e le problematiche dell'ambiente devono essere comprese in tutte le loro complessità e sfaccettature anche industriali, altrimenti si continuerà ad andare avanti per slogan, perdendo di vista l'obiettivo*".

"Ringrazio tutti i presenti per questo evento - ha dichiarato **Elio Lannutti**, Presidente Adusbef - *Come associazione siamo conosciuti per coloro che difendono i diritti dei consumatori dalle banche e dalle finanziarie, così come da governi che spesso si comportano come camerieri dei banchieri. Cosa c'entra questo con l'ambiente? C'entra eccome, perché come nel settore dell'economia mancano le inchieste, manca l'informazione, così anche nel comparto ambientale vediamo e subiamo continuamente la sudditanza di poteri istituzionali contro poteri forti occulti e malavitosi. Come ci si batte contro le mafie finanziarie e bancarie con gli strumenti dell'educazione e della formazione, altrettanto si deve fare per l'ambiente e sono grato al PolieCo che lo fa da anni*".

Considerata la grande attenzione riscossa negli anni precedenti, il PolieCo ha deciso di offrire anche quest'anno la **diretta streaming dell'intero Forum**, grazie alla quale ogni interessato impossibilitato ad essere ad Ischia, potrà seguirne i lavori. **Per accedere gratuitamente al servizio e partecipare virtualmente al Forum, è necessario connettersi al sito www.polieco.it e poi linkarsi alla pagina dedicata che sarà evidenziata in home page.**

Comunicato Stampa #NonCiFermaNessuno



Nasce il progetto #NonCiFermaNessuno:

la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete.

Da lunedì 25 settembre al via dall'Università la Sapienza il "NonCiFermaNessuno Tour"

Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto #NonCiFermaNessuno, prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbia, un sogno. Il progetto, nato da un'intuizione di **Luca Abete** e caratterizzato dal sito web www.noncifermanessuno.net da ieri disponibile online, intende promuovere messaggi di speranza soprattutto tra i giovanissimi a cui si chiede di inviare una foto o un videomessaggio al grido: #NonCiFermaNessuno!

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo nel corso della conferenza stampa della **sesta edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti in programma ad Ischia venerdì 19 e sabato 20 settembre**, che si è svolta ieri a Roma nella Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, e annunciata in diretta telefonica da Luca Abete sulle frequenze della radio ufficiale del progetto, **Radio 105**.

"Non Ci Ferma Nessuno, il motto che mi ha sempre accompagnato nella mia vita, ora è diventato un tour universitario con l'obiettivo di raccogliere i sogni e le speranze dei più giovani. Sono molto felice di annunciare la nascita del progetto in questa sede, in quanto i temi ambientali trattati dal Forum di PolieCo, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale" ha spiegato l'inviato di Striscia la Notizia e testimonial di #NonCiFermaNessuno, che parteciperà per il secondo anno consecutivo all'evento ischitano organizzato dal Consorzio PolieCO (Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) presieduto da **Enrico Bobbio**.

Terminato il countdown per vedere online il sito web, cresce l'attesa per la prima tappa del Tour Universitario collegato all'iniziativa, che toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia.

L'appuntamento è per il 25 settembre alla Facoltà di Economia dell'Università la Sapienza di Roma, che ospiterà anche la conferenza stampa illustrativa del progetto.

Lanci di Agenzia

Il Velino

ZCZC VEL1126 3 AMB /R01 /ITA Campania, 'Terra dei fuochi senza confini' VI forum internazionale sull'economia dei rifiuti L'evento promosso da Polieco (ilVelino/AGV NEWS) Napoli, 17 SET - Sarà ancora una volta la Campania ad ospitare il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, previsto ad Ischia, presso l'hotel Regina Isabella, venerdì 19 e sabato 20. Un parterre internazionale di relatori provenienti dal mondo della politica, dell'università, dell'imprenditoria nel settore del riciclo, affronterà la tematica dei rifiuti, sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. L'evento è promosso da PoliEco (consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) e si articolerà su due giornate, con quattro sessioni. L'apertura del forum, giunto alla sesta edizione, è prevista alle 14 del giorno 19 settembre con la sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali" (fra i relatori Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commissione ambiente Ue). Seguirà la sessione sul tema "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile". 210217 SET 14 NNNN NNNN

Il Velino: Campania, "Terra dei fuochi senza confini" VI Forum internazionale sull'economia dei rifiuti.



Campania

Campania, 'Terra dei fuochi senza confini' VI forum internazionale sull'economia dei rifiuti

L'evento promosso da Polieco

di rep/com - 17 settembre 2014 20:27
fonte ilVelino/AGV NEWS

Napoli 

Sarà ancora una volta la Campania ad ospitare il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, previsto ad Ischia, presso l'hotel Regina Isabella, venerdì 19 e sabato 20. Un parterre internazionale di relatori provenienti dal mondo della politica, dell'università, dell'imprenditoria nel settore del riciclo, affronterà la tematica dei rifiuti, sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. L'evento è promosso da PoliEco (consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) e si articolerà su due giornate, con quattro sessioni. L'apertura del forum, giunto alla sesta edizione, è prevista alle 14 del giorno 19 settembre con la sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali" (fra i relatori Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commissione ambiente Ue). Seguirà la sessione sul tema "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile".

Per il giorno 20, sono previste altre due sessioni (dalle 9.15 alle 13.00) che, sui temi del contrasto al traffico illecito e l'impresa sostenibile, vedranno a confronto magistrati, imprenditori, amministratori pubblici. Fra loro il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, il sostituto procuratore della Dna Roberto Pennisi, il sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale. " Il Forum di Ischia- spiega il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio- sarà l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare i crimini ambientali, legati soprattutto ai traffici illeciti di rifiuti nazionali e transnazionali, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni alle aziende che operano nel rispetto delle regole e che hanno fatto del riciclo made in Italy la propria mission".

Link:

<http://www.ilvelino.it/it/article/2014/09/17/campania-terra-dei-fuochi-senza-confini-vi-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/f60c1a4c-c073-4a74-b895-4562c2aebfff/>

Quotidiano Il Golfo: Prima pagina Giovedì 18 settembre 2014



GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2014 • ANNO XXV N. 256 • SUPPLEMENTO AL ROMA • NON VENDIBILE SEPARATEMENTE

TRASPORTI

Crisi Eavbus: al capolinea attesa un'ora per l'autobus

■ a pagina 2

BUFERA A CASAMICCIOLA

Tutti a scuola, ma è chiusa per lavori: scoppia la bufera

■ a pagina 3

CALCIO/ISCHIA

Mennella: «Qui tutti sudano per una maglia da titolare»

■ alle pagine 16 e 17

IL FATTO Sono passati 160 anni dell'apertura del porto d'Ischia, realizzato nel 1854 da Re Ferdinando II di Borbone

AUGURI PORTO

MA FINITA LA FESTA RESTANO I PROBLEMI



Quattro giorni pieni di iniziative, hanno dato senso e importanza a questo decennale del Porto Borbonico. Ora che la festa è finita, è necessario però che il Comune con maggioranza e minoranza in sinergia dimostri tutto l'interesse e l'attenzione verso il suo futuro. Il gioco delle scarica barile o di piccoli interventi dimostrativi, serve a poco. Altri dieci anni passeranno presto. E allora che festa sarà?

■ alle pagine 12, 13 e 15

CULTURA

Pasquale Balestriere tra appunti baranesi, saggi e poesie

Una passione per la poesia, quella del professore, fatta di ispirazione e di rigore



■ a pagina 10



L'ESCLUSIVA DE "IL GOLFO"

Giovanna Palma del Pd parla di turismo, rifiuti, tribunale a Ischia e accorpamento dei Comuni



Palma: «Dividiamo l'isola in due macrocomuni»

Il deputato parteciperà al Regina Isabella all'importante congresso della Polieco. «In Germania un importante operatore turistico tedesco mi ha detto che una vacanza ad Ischia nell'immaginario collettivo germanico è considerata quasi un sogno, il posto ideale dove trascorrere le vacanze. È innegabile che il fatto che Angela Merkel trascorra le vacanze sull'isola fa un certo effetto su almeno il 60% della popolazione. Dunque, un testimonial d'eccezione gratuito»

■ a pagina 7

Quotidiano Il Golfo: Pagina 7 Giovedì 18 settembre 2014

giovedì 18 settembre 2014

IL GOLFO 7

per le tue segnalazioni 081995286

ATTUALITÀ

L'INTERVISTA Turismo, riciclaggio dei rifiuti, tribunale a Ischia, accorpamento dei Comuni dell'isola d'Ischia. Ne parla la deputata Giovanna Palma del Pd

La proposta di Palma: «Dividiamo l'isola in due macrocomuni»

Il deputato parteciperà al Regina Isabella al congresso della Polieco

DI ANTONELLO DE ROSA

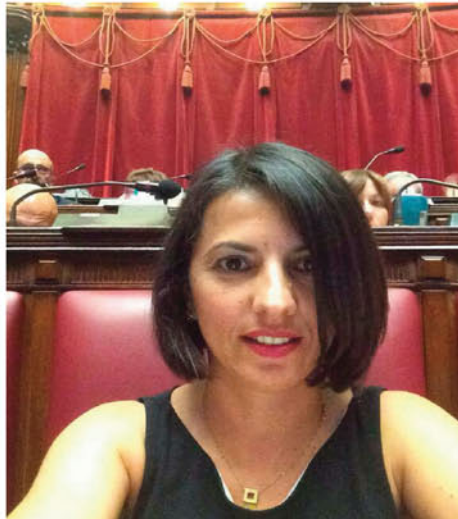
ISCHIA. Onorevole Giovanna Palma, Ischia si rivela sempre di più un grande attrattore di importanti congressi nazionali ed internazionali....

«Non solo.... Pensi che qualche giorno fa in Germania un importante operatore turistico tedesco mi ha detto che una vacanza ad Ischia nell'immaginario collettivo germanico è considerata quasi un sogno, il posto ideale dove trascorrere le vacanze».

Secondo lei ci sono motivazioni rilevanti alla base delle scelte del popolo tedesco?

«Innanzitutto è innegabile che proprio in Germania il fatto che Angela Merkel trascorra le vacanze sull'isola fa un certo effetto su almeno il 60% della popolazione. Dunque, un testimonial d'eccezione gratuito. E comunque, il trend è certamente supportato da un'offerta turistica competitiva in termini di costi e fortemente conveniente in termini di qualità dell'offerta. Questo è certo merito degli operatori».

Certo, ci sono servizi che ancora vanno affinati ma complessivamente direi che siamo ben oltre la sufficienza. Io ad esempio migliorerei la gestione delle aree portuali turistiche per le barche da diporto. A mio avviso ci sono margini di miglioramento dei servizi e certamente molti margini per aumentare gli incassi dei comuni derivanti dagli stazionamenti delle barche senza aumentare le tariffe. Su questo,



il sindaco Giosì Ferrandino mi pare proprio abbia le idee chiare».

Che vuol dire?

«Con una più attenta gestione "ragionieristica" degli attracchi probabilmente potrebbero entrare maggiori risorse che potrebbero essere investite per migliorare i servizi o addirittura per ridurre i costi di stazionamento che certo favorirebbero la scelta di Ischia».

Un aiuto potrebbe arrivare anche dall'accorpamento dei comuni dell'isola?

«La scelta ideale sarebbe l'accorpamento ma una tappa di avvicinamento potrebbe essere quella di dividere l'isola in due macrocomuni».

A Ischia gli avvocati le danno i meriti per la riapertura del tribunale. Anche in periodo di spending review a volte si riesce a mantenere i servizi...

«Essenziale la riapertura del tribunale. In verità, me ne sono occupata con successo. Grazie a Andrea Orlando e Cosimo Ferri».

Il turismo congressuale fuori dall'alta stagione?

«È un'ottima opportunità per le imprese turistiche e per la stessa isola. Non si trascuri che i congressisti spesso tornano in alta stagione con le famiglie».

Lei domani parteciperà al Regina Isabella ad un importante congresso della Polieco, su tematiche ambientali. Quali novità in vista?

«Lo vedremo domani ascoltando soprattutto le valutazioni di chi, come i dirigenti della PolieCo,

LA BIOGRAFIA

CHI È GIOVANNA PALMA

E' un politico napoletano. Alle elezioni politiche del 2013 è stata eletta deputata della XVII Legislatura della Repubblica Italiana nella circoscrizione XIX Campania 1 per il Partito Democratico.

sono sul campo tutti i giorni. Le tematiche del settore sono molteplici. Domani le proporrò nell'ambito di un dibattito con altri colleghi parlamentari che da anni si occupano di rifiuti».

Può anticiparci qualcosa?

«Mai come in questo settore ed in questo periodo dobbiamo seguire le indicazioni dell'Europa che tra l'altro sono, per stessa ammissione del precedente commissario Potocnik, anche vincolanti. L'Europa ci obbliga a riciclare entro 15 anni un "minimo" del 70% dei rifiuti urbani e l'80% degli imballaggi. Ed il 90% per carta e cartone entro 10 anni ed il 60% della plastica, l'80% del legno ed il 90% dei materiali ferrosi, alluminio e vetro entro la fine del 2030. Germania, Austria e Belgio sono già ben oltre il 50% fissato dall'UE come quota minima da raggiungere entro il 2020, l'Italia nel 2012 ha riciccolato o avviato al compostaggio nel 2012 un modesto 38% di rifiuti mentre il 41% è finito in discarica ed il 20% negli inceneritori. La discarica purtroppo al momento rimane in Europa il sistema di smaltimento prevalente con una media del 34,25% e picchi di oltre l'80% ed anche i paesi che riescono a farne a meno con un utilizzo al di sotto del 5% a fronte di un maggior ricorso all'incenerimento (35% in Germania e 52% per Svezia e Danimarca dove pure c'è un'altissima quota di riciclaggio).

In questo quadro l'organizzazione dei consorzi degli imballaggi può essere l'elemento determinante per consentirci di avvicinarci agli obiettivi posti dall'Europa».

Oltre ai vantaggi ambientali dal riciclaggio ci sono altri vantaggi per l'opinione pubblica?

«Innanzitutto ci sono ricadute sociali a cominciare da quelle

occupazionali quantificabili in 432.000 unità lavorative. Tra volume d'affari e indotto, qualcuno calcola che il raggiungimento dei target europei previsti per il 2020 potranno generarsi giri

d'affari aggiuntivi di oltre 130 miliardi di euro nell'intera Europa. Ecco, attraverso una sapiente gestione dei rifiuti si potrebbe aumentare il PIL italiano e si potrebbero togliere dalla strada migliaia di giovani. Ovviamente questi effetti sarebbero molto più evidenti nei territori nei quali il livello di riciclo è attualmente più basso. Quindi le opportunità maggiori sono proprio in Campania dove ancora

«A mio avviso ci sono margini di miglioramento dei servizi e certamente molti margini per aumentare gli incassi dei comuni isolani derivanti dagli stazionamenti delle barche senza aumentare le tariffe»

siamo indietro con il riciclo. Napoli è purtroppo l'esempio macroscopico del fallimento di una classe politica che non ha saputo operare virtuosamente ma anche le aree del giugliese, che hanno sopportato il maggior peso della crisi dei rifiuti in Campania, sono l'esempio di una cattiva amministrazione che non ha saputo essere artefice di una politica di difesa del territorio».

Che cosa servirebbe per sbloccare la situazione?

«Innanzitutto, il know how e la volontà di migliorare. Se ad esempio le esperienze dei consorzi imballaggi sono positive, perché non utilizzare il loro know how per ampliare le loro competenze nella gestione dell'intero sistema di raccolta differenziata laddove non si riesce a raggiungere risultati considerevoli? Ecco, questa è una delle proposte che lancerò durante il dibattito».

DD

"Ischia deve puntare sul turismo congressuale"



Saltano ancora corse dell'Alilauro a causa dei "motivi operativi"

Alilauro ha informato ieri che, causa motivi operativi, sono state SOSPESSE le seguenti corse:

- 12.10 Beverello-Ischia Porto via Mergellina

-12.30 Mergellina-Ischia Porto

-15.20 Ischia porto - Mergellina

La direzione si è scusata per il disagio.

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

MP Online: Il contributo della green economy

MACPLAS

MP ONLINE NOTIZIE PER L'INDUSTRIA DELLE
MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA

Archivio riviste
Contatti

Cerca nel sito

TECNOLOGIA MARKETING MATERIALI PLASTICA E AMBIENTE DATI CONGIUNTURALI FIERE E CONVEGNI

FORUM INTERNAZIONALE

Il contributo del riciclo alla green economy

PLASTICA E AMBIENTE - giovedì, 11 settembre 2014



Il 15 settembre a Roma Polieco presenta il VI Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti intitolato "Sviluppi reali delle green economy - Il contributo delle politiche del riciclo alla green economy e allo sviluppo sostenibile del business dell'ambiente". Oltre 60 ore di interventi, 160 relatori scelti nel panorama nazionale e internazionale nei settori dell'economia, del diritto, dell'ambiente e del riciclo, vari studi originali presentati a ogni edizione e la partecipazione complessiva di oltre 500 ospiti. Con questo biglietto da visita delle precedenti cinque edizioni, si presenta il forum organizzato dal consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene, che dal 2009 viene promosso a Ischia (Napoli) nella penultima settimana di settembre.

L'appuntamento si prefigura anche quest'anno come momento di formazione dedicato alle imprese operanti nel comparto del riciclo dei beni in materiale plastico, con l'obiettivo di offrire un'occasione mirata di dialogo, approfondimento e confronto. La scelta di mantenere invariato l'appuntamento annuale, che ha doppiato il traguardo del lustro maturando credibilità e attenzione negli addetti ai lavori del comparto ambientale nazionale e internazionale, è tanto più coraggiosa proprio in un contesto di crisi economica e finanziaria importante. Infatti, non solo trasmette agli operatori estrema fiducia, ma, soprattutto, prospetta al legislatore e ai "decision maker" politici ed economici linee di indirizzo verso l'obiettivo della sostenibilità. Secondo potrà mai avvenire una reale transizione dall'economia tradizionale alla green economy senza passare necessariamente dalle regole economiche e dalla filiera di produzione, distribuzione, consumo e riciclo in un'ottica di ecologia industriale. Di qui la necessità di implementare un dialogo costruttivo con le imprese e con tutti i soggetti che determinano effetti sulla vita reale del nostro Paese e sulla sua salute. Il forum di Ischia sarà nuovamente l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società. Ma anche di promuovere la legalità ambientale e contrastare con ogni mezzo quei crimini ambientali - soprattutto legati ai traffici illeciti transnazionali di rifiuti - che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente quanto sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini stessi. Fra le novità che caratterizzeranno l'edizione 2014 vi è la partecipazione di Luca Abete, storico inviato di "Striscia la Notizia", spesso in prima linea nella "Terra dei Fuochi", in procinto di lanciare, dal prossimo autunno, il tour universitario "#NonCiFermaNessuno", progetto innovativo di format di comunicazione che mira al supporto e alla motivazione di giovani in età lavorativa, di cui **Polieco** è partner.

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Regioni&Ambiente: Al via la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

Regioni&Ambiente
RIVISTA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

cerca... 

Breaking News: Il "caso Buttiglione" aleggia sulla nuova Commissi... » Sono molte le

Martedì, 16 Set 2014 [Login](#) [Register](#)

Home [Speciale fiere](#) [Energia](#) [Biodiversità e Conservazione](#) [Clima](#) [Acqua](#) [Cibo e Salute](#) [Mobilità](#) [Sostenibilità](#) [Green economy](#) [Territorio e paesaggio](#) [Normativa](#) **Agenda**

Fiere [Convegni](#) [Manifestazioni](#)

You are here: Home » [Agenda](#) » [Convegni](#) » Al via la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

Al via la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2014 15:00



A Ischia (19 e 20 settembre 2014) si svolgerà l'atteso Forum indetto annualmente dal Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene durante il quale verranno presi in esame gli sviluppi reali della green economy con un focus sul contributo delle politiche del riciclo per l'economia circolare.

FORSE POTREBBE INTERESSARTI...

- Il Consorzio PolieCo in Puglia per il Green BAT
- PolieCo sigla una partnership con la Tongji University di Shanghai
- Cresce la preoccupazione per la diffusione dei rifiuti di plastica in mare
- Da un errore nasce la plastica termoisolante e riciclabile
- Italia del Riciclo 2013
- L'Italia del riciclo 2012
- Può il Pattinatore Halobates sensibilizzare il consumatore alla corretta gestione dei rifiuti
- Rapporto Anci-Conai 2012: è il riciclaggio l'obiettivo da perseguire



CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI DEI BENI A BASE DI POLIETILENE

POLIECO

HOME | IL CONSORZIO | ATTIVITÀ | ISCRIZIONE | DOCUMENTI | DOVE SIAMO | CONTATTI

Forum Internazionale PolieCo
sull'Economia dei Rifiuti VI edizione
ISCHIA 19 e 20 settembre 2014
L'Albergo della Regina Isabella

Sviluppi reali della
Green Economy
Il contributo delle politiche del riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Conferenza stampa
Lunedì 15-Set-2014

È stata presentata il 15 settembre a Roma, la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo prossimo venerdì 19 settembre, per 48 ore, porterà ad Ischia (NA), presso la Sala Congressi de "L'Albergo della Regina Isabella" un parterre internazionale di Relatori e Ospiti invitati dal Consorzio PolieCo (Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) per un privilegiato momento di formazione dedicato alle Imprese del riciclo dei materiali plastici con l'obiettivo di offrire a queste ultime e agli stakeholders istituzionali, un'occasione mirata di dialogo, approfondimento e confronto.

"È con grande piacere, unito ad un senso di profonda fiducia nel comparto nazionale del riciclo, che anche quest'anno il Consorzio che mi onoro di presiedere ha deciso di dar vita all'appuntamento ischitano – ha dichiarato in apertura dei lavori il Presidente Bobbio.

"In perfetta continuità con le istanze e le riflessioni scaturite dalle precedenti edizioni e con la volontà di costruire un percorso ideale di formazione ed approfondimento micro e macroeconomico sulle questioni ambientali - ha proseguito - l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare con ogni mezzo quei crimini ambientali - soprattutto legati ai traffici illeciti nazionali e transnazionali di rifiuti - che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini stessi, ingenerando, altresì, sviluppi economici dannosi in termini di concorrenza sleale per le aziende che operano nel rispetto delle regole ed un oltraggio ulteriore a chi ha fatto del riciclo made in Italy la propria mission".

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

La scelta di mantenere invariato l'appuntamento annuale che ha superato con successo le prime 5 edizioni maturando credibilità e attenzione negli addetti ai lavori del comparto ambientale nazionale ed internazionale (oltre 60 ore di interventi; 160 Relatori scelti nel panorama nazionale ed internazionale nei settori dell'Economia, del Diritto, dell'Ambiente e del comparto industriale del riciclo, senza contare i vari Studi originali presentati finora e la partecipazione complessiva di oltre 500 ospiti), è tanto più coraggiosa proprio in un contesto di crisi economica e finanziaria importante in quanto rappresenta, come già detto non solo estrema fiducia nel comparto del riciclo, ma soprattutto, prospetta – al Legislatore e a quanti hanno potere di influenzare le sorti politiche ed economiche nazionali e non – linee di indirizzo verso l'obiettivo della sostenibilità. Infatti, e questo il **PolieCo** lo ha sempre dichiarato apertamente, non potrà mai avvenire una reale transizione dall'economia tradizionale alla green economy senza passare necessariamente dalle regole economiche e dalla filiera produzione-distribuzione-consumo-riciclo in un'ottica di industrial ecology.

Gli **obiettivi** del Forum: dar voce al tessuto imprenditoriale sano dal Paese, promuovere principi di legalità e di etica a partire dalle positive esperienze già maturate, coinvolgere nel percorso formativo tutti gli attori della filiera, dal Legislatore alla Magistratura, fino all'associazionismo ambientale e agli Organi di controllo, per ricucire strappi ideologici che solo una visione frammentaria dell'ambiente aveva potuto determinare nel Paese. Non a caso, da sempre nella visione del **PolieCo**, ambiente ed economia sono due facce della stessa medaglia e non si può tutelare l'uno senza degnamente approcciare l'altra.

"Urge, pertanto - ha sottolineato il Presidente Bobbio - rimettere in carreggiata strategie e politiche in grado di coniugare produzione, consumo e mercato con le istanze, non già di pochi o molti ambientalisti, bensì con le esigenze di sopravvivenza del pianeta, dei suoi ecosistemi e della sua biodiversità, ivi compresa la specie umana".

Nel presentare numeri e specificità dell'edizione 2014, il Presidente **PolieCo** ha voluto ricordare come la VI edizione del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti si fregia di oltre 40 Relatori per 12 ore di lavori Seminariale e una platea selezionata di oltre 60 accreditati. Una novità nella scansione dei lavori rispetto alle edizioni precedenti sarà la Tavola Rotonda di introduzione che raccoglierà un panel di rappresentanti dal settore della Ricerca e dell'Università, qui chiamati a discutere sulle opportunità che il mondo dell'Accademia e della Ricerca offrono al settore industriale nell'ottica della sostenibilità.

"Inoltre - ha rimarcato il Presidente Bobbio - quest'anno, avremo la partecipazione attiva e straordinaria di un ospite d'eccezione, Luca Abete, storico inviato di "Striscia la Notizia", spesso in prima linea nella "Terra dei Fuochi", e che, a partire da questo autunno lancerà il Tour Universitario "#NonCiFermaNessuno" - progetto innovativo di format di comunicazione che mira al supporto ed alla motivazione di giovani in età lavorativa. Un progetto che ci ha incuriosito e che abbiamo voluto sposare come soggetto partner". "A quest'ultimo - ha aggiunto - va tutta la nostra solidarietà e vicinanza dopo l'aggressione che ha recentemente subito nel corso del suo difficile lavoro alla scoperta dell'illecito nascosto nella società".

Nel corso della Conferenza Stampa, l'inviato del Tg satirico di Canale 5 ha colto l'occasione per annunciare la nascita del **Progetto "#NonCiFermaNessuno"** e la messa on line del sito www.noncifermanessuno.net, che raccoglierà le testimonianze positive di giovani e non solo.

"Grande attenzione - ha proseguito il Presidente Bobbio - sarà posta in sede di discussione alle problematiche che continuano ad affliggere il comparto nazionale del riciclo, in primo luogo il traffico illecito di rifiuti che si traduce in una serie di effetti dannosi non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute umana, sull'economia generale ed il mercato del rigenerato e dei prodotti. In secondo luogo, la questione dei rifiuti secondari e terziari che oggi costituiscono le frazioni più interessate dal traffico illecito.

In questo senso - ha dichiarato - dobbiamo superare l'atteggiamento insano di alcuni consorzi che entrano direttamente nelle dinamiche imprenditoriali di coloro che dovrebbero gestire i rifiuti". "Poi la questione relativa ai costi di approvvigionamento energetico che continuano ad essere troppo alti per l'impresa italiana, senza contare la difficoltà di penetrazione nel mercato da parte dei prodotti riciclati, il continuo ricorso alla discarica e la dannosa ingerenza di enti diversi nella filiera della raccolta e avvio al riciclo".

*"I temi ambientali trattati nel Forum **PolieCo**, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale. - ha dichiarato Luca Abete, inviato di "Striscia la Notizia" - In più, quest'anno, grazie al favore accordato dal **PolieCo** alla mia iniziativa, voglio portare ad Ischia l'idea del Tour Universitario "#NonCiFermaNessuno". Quest'ultimo sarà un modo per raccogliere sogni e speranze dei più giovani, di chi lotta ogni giorno per seguire un obiettivo, dei professionisti e leader di domani, di quelli che già oggi sono cresciuti con una sensibilità ambientale che le precedenti generazioni non avevano. In questo senso, anche il Forum di Ischia vuole essere un contenitore di sogni e speranze, una community... un luogo dove professionisti dell'ambiente si incontrano con la forza di lottare per obiettivi alti che riguardano il futuro di tutti".*

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

*“È un bene che ci siano iniziative come queste - ha dichiarato **Rosario Trefiletti**, Presidente Federconsumatori - Il coraggio, nelle giovani generazioni va stimolato con iniziative precise, così come la sostenibilità e la green economy. In tal senso il Forum **PolieCo** è una iniziativa concreta che va contro i luoghi comuni, compresi quelli ambientali o della brutta politica, della corruzione e dei traffici sporchi. L'approccio al mercato, al consumo, all'economia deve essere fatto con una sensibilità ambientale non più procrastinabile e le problematiche dell'ambiente devono essere comprese in tutte le loro complessità e sfaccettature anche industriali, altrimenti si continuerà ad andare avanti per slogan, perdendo di vista l'obiettivo”.*

*“Ringrazio tutti i presenti per questo evento – ha dichiarato **Elio Lannutti**, Presidente Adusbef - Come associazione siamo conosciuti per coloro che difendono i diritti dei consumatori dalle banche e dalle finanziarie, così come da governi che spesso si comportano come camerieri dei banchieri. Cosa c'entra questo con l'ambiente? C'entra eccome, perché come nel settore dell'economia mancano le inchieste, manca l'informazione, così anche nel comparto ambientale vediamo e subiamo continuamente la sudditanza di poteri istituzionali contro poteri forti occulti e malavitosi. Come ci si batte contro le mafie finanziarie e bancarie con gli strumenti dell'educazione e della formazione, altrettanto si deve fare per l'ambiente e sono grato al **PolieCo** che lo fa da anni”.*

Considerata la grande attenzione riscossa negli anni precedenti, il **PolieCo** ha deciso di offrire anche quest'anno la **diretta streaming** dell'intero Forum, grazie alla quale ogni interessato impossibilitato ad essere ad Ischia, potrà seguirne i lavori. Per accedere gratuitamente al servizio e partecipare virtualmente al Forum, è necessario connettersi al sito www.polieco.it e poi linkarsi alla pagina dedicata che sarà evidenziata in home page.

Link:

<http://www.regionieambiente.it/agenda/convegni/1493-al-via-la-vi-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti.html>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Accredia: Calendario eventi, VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti



The screenshot shows the Accredia website interface. At the top left is the Accredia logo with the text "L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO". To the right are navigation links: "AREA RISERVATA", "CONTATTI", "LINK", "Segui" (with a Twitter icon), and social media icons for Facebook, LinkedIn, and YouTube. Below these are buttons for "Banche Dati" and "Documenti". A dark blue navigation bar contains links for "HOME", "CHI SIAMO", "ACCREDITAMENTO", "SALA STAMPA", "PUBBLICAZIONI", "OSSERVATORIO", "SEGNALAZIONI", and a search box labeled "cerca nel sito". The main content area features a "Calendario eventi" sidebar with a dropdown arrow and a year selector showing "2013", "2014" (highlighted), "2015", and "2016". The main event listing is titled "VI Forum Internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti" with dates "[19.09.2014 - 20.09.2014]". Below the title is a description: "ACCREDIA partecipa all'evento annuale organizzato da PolieCo - Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene." The PolieCo logo and name are displayed, followed by the text "CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI DEI BENI A BASE DI POLIETILENE". Below this is the word "Convegno" and the event title "VI Forum Internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti". The location and dates "Ischia 19-20 Settembre 2014" are listed at the bottom of the event details.

L'appuntamento con la VI edizione del Forum Internazionale **PolieCo** 2014 si configura come un privilegiato momento di formazione dedicato alle imprese del riciclo dei materiali plastici con l'obiettivo di offrire a queste ultime e agli stakeholder istituzionali, un'occasione mirata di dialogo, approfondimento e confronto.

Come ha sempre dichiarato il **PolieCo**, non potrà mai avvenire una reale transizione dall'economia tradizionale alla green economy (quindi ad un miglioramento delle prospettive ambientali) senza passare necessariamente dalle regole economiche e dalla filiera produzione-distribuzione-consumo-riciclo in un'ottica di industrial ecology.

Il Forum di Ischia sarà l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare con ogni mezzo quei crimini ambientali, soprattutto legati ai traffici illeciti transnazionali di rifiuti, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini stessi, ingenerando, altresì, sviluppi economici dannosi in termini di concorrenza sleale per le aziende che operano nel rispetto delle regole ed un oltraggio ulteriore a chi ha fatto del riciclo made in Italy la propria mission.

Informazioni
www.polieco.it

Diretta streaming
[Cliccare qui per vedere la diretta streaming: Venerdì' 19 a partire dalle 14:00 e Sabato 20 a partire dalle 09.00](#)

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

EcoNews: VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

CHI SIAMO

COMITATO SCIENTIFICO

CONTATTI

STORICO

eco news 2.0
GREEN ECONOMY & SUSTAINABLE DEVELOPMENT

con il patrocinio di



ECO-NOMY

INDUSTRIA VERDE

FOOD&TRAVEL

HEALTH&WELLNESS

GREEN TECH

GLOCAL

ECO-EVENTI

ECOINCENTRIAMOCI



VI Forum Internazionale Polieco sull'economia dei Rifiuti

Ischia, 19 – 20 settembre

La sesta edizione del Forum organizzato da Polieco (Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) ha come tema quest'anno gli **sviluppi reali della Green Economy**, il contributo delle politiche di riciclo alla green economy e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente.

Gli obiettivi del Forum sono quelli di dar voce al tessuto imprenditoriale sano dal Paese, promuovere principi di legalità e di etica a partire dalle positive esperienze già maturate, coinvolgere nel percorso formativo tutti gli attori della filiera, dal Legislatore alla Magistratura, fino all'associazionismo ambientale e agli Organi di controllo, per ricucire strappi ideologici che solo una visione frammentaria dell'ambiente aveva potuto determinare nel Paese. Non a caso, da sempre nella visione del **PolieCo**, ambiente ed economia sono due facce della stessa medaglia e non si può tutelare l'uno senza tener conto dell'altra.

*"In perfetta continuità con le istanze e le riflessioni scaturite dalle precedenti edizioni e con la volontà di costruire un percorso ideale di formazione ed approfondimento micro e macroeconomico sulle questioni ambientali - ha sottolineato il Presidente di **Polieco**, Enrico Bobbio - il Forum di Ischia sarà nuovamente l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare con ogni mezzo quei crimini ambientali - soprattutto legati ai traffici illeciti nazionali e transnazionali di rifiuti".*

Link:

<http://www.econewsweb.it/eco-eventi/2014/09/vi-forum-internazionale-polieco-sull%E2%80%99economia-dei-rifiuti.aspx#.VBfxwpQs2So>

Polimerica: Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti



The screenshot shows the Polimerica website interface. At the top left is the Polimerica logo with the tagline "Attualità e notizie dal mondo della plastica". Below the logo is a navigation menu with tabs for HOME, FINANZA E MERCATO, PRODUZIONE, LAVORO STUDIO E RICERCA, AMBIENTE, and DALLE AZIENDE. Underneath the menu are links for "Chi siamo", "Redazione", "Statistiche sito", "Pubblicità", and "Archivio". On the left side, there is a search bar labeled "Cerca nel sito" and a section titled "Siamo anche su" with social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, and Pinterest. The main content area features the article title "Forum Polieco sull'economia dei rifiuti" in large blue font, followed by the date "Martedì 16 Settembre 2014 07:19" and icons for PDF, print, and email. The article text begins with "Polieco, Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene, organizza anche quest'anno, il 19 e 20 settembre, il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, giunto alla sua sesta edizione, confermando Ischia come sede dell'incontro."

Obiettivo dell'incontro - spiegano gli organizzatori - è fornire alle aziende del riciclo dei materiali plastici un momento di dialogo, approfondimento e confronto con gli stakeholders istituzionali. "Vogliamo dar voce al tessuto imprenditoriale sano dal Paese, promuovere principi di legalità e di etica a partire dalle positive esperienze già maturate, coinvolgere nel percorso formativo tutti gli attori della filiera, dal Legislatore alla Magistratura, fino all'associazionismo ambientale e agli Organi di controllo, per ricucire strappi ideologici che solo una visione frammentaria dell'ambiente aveva potuto determinare nel Paese".

"Il Forum di Ischia - aggiunge il Presidente di PolieCo Enrico Bobbio - sarà nuovamente l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare con ogni mezzo quei crimini ambientali - soprattutto legati ai traffici illeciti nazionali e transnazionali di rifiuti - che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini stessi, ingenerando, altresì, sviluppi economici dannosi in termini di concorrenza sleale per le aziende che operano nel rispetto delle regole ed un oltraggio ulteriore a chi ha fatto del riciclo made in Italy la propria mission".

Al Forum Polieco sono stati invitati oltre 40 Relatori per 12 ore di lavori seminariali e una platea selezionata di oltre 60 accreditati.

Novità di quest'anno sarà la tavola rotonda di introduzione che raccoglierà un panel di rappresentanti dal settore della Ricerca e dell'Università, chiamati a discutere sulle opportunità che il mondo dell'Accademia e della Ricerca può offrire al settore industriale nell'ottica della sostenibilità.

Confermata anche per questa edizione la diretta streaming dell'intero Forum, accessibile attraverso la home page del consorzio.

© Polimerica - Riproduzione riservata

Link:

http://www.polimerica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=13945:forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti&catid=8:rifiuti%20e%20ambiente&Itemid=71

Affari Italiani: Nasce il progetto #NonCiFermaNessuno. La community di chi non si arrende



CRONACHE

Nasce il progetto #NonCiFermaNessuno. La community di chi non si arrende

Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto #NonCiFermaNessuno pensato da Luca Abete. E' la prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbia, un sogno

Martedì, 16 settembre 2014 - 11:46:00



Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto #NonCiFermaNessuno, prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbia, un sogno. Il progetto, nato da un'intuizione di Luca Abete e caratterizzato dal sito web www.noncifermanessuno.net da ieri disponibile online, intende promuovere messaggi di speranza soprattutto tra i giovanissimi a cui si chiede di inviare una foto o un videomessaggio al grido: #NonCiFermaNessuno!

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo nel corso della conferenza stampa della sesta edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti in programma ad Ischia venerdì 19 e sabato 20 settembre, che si è svolta ieri a Roma nella Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, e annunciata in diretta telefonica da Luca Abete sulle frequenze della radio ufficiale del progetto, Radio 105. "Non Ci Ferma Nessuno, il motto che mi ha sempre accompagnato nella mia vita, ora è diventato un tour universitario con l'obiettivo di raccogliere i sogni e le speranze dei più giovani. Sono molto felice di annunciare la nascita del progetto in questa sede, in quanto i temi ambientali trattati dal Forum di PolieCo, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale" ha spiegato l'inviato di Striscia la Notizia e testimonial di #NonCiFermaNessuno, che parteciperà per il secondo anno consecutivo all'evento ischitano organizzato dal Consorzio PolieCO (Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) presieduto da Enrico Bobbio. Terminato il countdown per vedere online il sito web, cresce l'attesa per la prima tappa del Tour Universitario collegato all'iniziativa, che toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia. L'appuntamento è per il 25 settembre alla Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma, che ospiterà anche la conferenza stampa illustrativa del progetto.

Link:

<http://www.affaritaliani.it/cronache/al-via-il-progetto-noncifermanessuno.html>

Uninews24: #NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete



Primopiano Regioni **Italia** Mondo Scienze Sport Formazione Editoriali Archivio Meteo

Ultime notizie : PoliTo, la biblioteca si apre alla partecipazione degli utenti > Torino - Quante volte da studenti vi è capitato di entrare in una

Sei in: | Italia |
#NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete



Follow @uninews24 1,594 followers Share 2

Like Share 2 people like this. Be the first of your friends.

#NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete

17 Settembre 2014 11:00. in Italia



Roma - Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video

testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto #NonCiFermaNessuno, prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbia, un sogno.

Il progetto, nato da un'intuizione di **Luca Abete** e caratterizzato dal sito web www.noncifermanessuno.net da ieri disponibile online, intende promuovere messaggi di speranza soprattutto tra i giovanissimi a cui si chiede di inviare una foto o un videomessaggio al grido: #NonCiFermaNessuno!

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo nel corso della conferenza stampa della **sesta edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti in programma ad Ischia venerdì 19 e sabato 20 settembre**, che si è svolta ieri a Roma nella Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, e annunciata in diretta telefonica da Luca Abete sulle frequenze della radio ufficiale del progetto, **Radio 105**.

"Non Ci Ferma Nessuno, il motto che mi ha sempre accompagnato nella mia vita, ora è diventato un tour universitario con l'obiettivo di raccogliere i sogni e le speranze dei più giovani. Sono molto felice di annunciare la nascita del progetto in questa sede, in quanto i temi ambientali trattati dal Forum di PolieCo, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale" ha spiegato l'inviato di Striscia la Notizia e testimonial di #NonCiFermaNessuno, che parteciperà per il secondo anno consecutivo all'evento ischitano organizzato dal Consorzio PolieCO (Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) presieduto da **Enrico Bobbio**.

Terminato il countdown per vedere online il sito web, cresce l'attesa per la prima tappa del Tour Universitario collegato all'iniziativa, che toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia.

L'appuntamento è per il 25 settembre alla Facoltà di Economia dell'Università la Sapienza di Roma, che ospiterà anche la conferenza stampa illustrativa del progetto.

Link:

<http://www.uninews24.it/italia/4976-noncifermanessuno-la-community-di-chi-non-si-arrende-ideata-da-luca-abete.html>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Orticalab: #NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete



The screenshot shows the top navigation bar of the Orticalab website. On the left is the Orticalab logo with the tagline "LIBERA | PUNGENTE | BENEFICA". In the center, it displays "Mercoledì, 17 Settembre 2014" and "Avellino 24°". On the right, there are social media icons for Facebook (4692), Twitter (1035), and RSS. Below the navigation bar is a horizontal menu with categories: POLITICA, ECONOMIA, CRONACA, SPORT, CITTÀ, SOCIETÀ, TERRITORI, and orticaland. There are also icons for a camera and a search function.

sei in: [home](#) > [comunicati](#) > **#NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete**



a cura della Redazione

[vedi profilo](#)

16 set 2014

#NonCiFermaNessuno: la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete

Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto #NonCiFermaNessuno, prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbia, un sogno. Il progetto, nato da un'intuizione di Luca Abete e caratterizzato dal sito web www.noncifermanessuno.net da ieri disponibile online, intende promuovere messaggi di speranza soprattutto tra i giovanissimi a cui si chiede di inviare una foto o un videomessaggio al grido: #NonCiFermaNessuno!

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo nel corso della conferenza stampa della sesta edizione del Forum Internazionale **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti in programma ad Ischia venerdì 19 e sabato 20 settembre, che si è svolta ieri a Roma nella Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, e annunciata in diretta telefonica da Luca Abete sulle frequenze della radio ufficiale del progetto, Radio 105.

"Non Ci Ferma Nessuno, il motto che mi ha sempre accompagnato nella mia vita, ora è diventato un tour universitario con l'obiettivo di raccogliere i sogni e le speranze dei più giovani. Sono molto felice di annunciare la nascita del progetto in questa sede, in quanto i temi ambientali trattati dal Forum di **PolieCo**, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale" ha spiegato l'inviato di Striscia la Notizia e testimonial di #NonCiFermaNessuno, che parteciperà per il secondo anno consecutivo all'evento ischitano organizzato dal Consorzio **PolieCO** (Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) presieduto da Enrico Bobbio .

Terminato il countdown per vedere online il sito web, cresce l'attesa per la prima tappa del Tour Universitario collegato all'iniziativa, che toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia.

L'appuntamento è per il 25 settembre alla Facoltà di Economia dell'Università la Sapienza di Roma, che ospiterà anche la conferenza stampa illustrativa del progetto.

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

PiùEconomia: Ecco la prima community di chi non si arrende: geniale Luca Abete



L'Università
ONLINE

ISCRIZIONI APERTE
TUTTO L'ANNO

info qui

+ECONOMIA

campania



L'Università
ONLINE

ISCRIZIONI APERTE
TUTTO L'ANNO

info qui

Economia Lavoro Enti&Istituzioni Imprese&Territori Cultura Sport&Business Premio Best Practices Giffoni Innovation Hub

#NonCiFermaNessuno, l'idea dell'inviato di Striscia la Notizia

Ecco la prima community di chi non si arrende: geniale Luca Abete

Il progetto sarà accompagnato da un tour universitario



+E WEB TV

Cambio comando al 22° Gruppo Radar dell'AM



Il 22° Gruppo Radar di Nicola (Kappelle)

SPORT & BUSINESS

Luca Abete

Messaggi di speranza soprattutto tra i giovanissimi a cui si chiede di inviare una foto o un videomessaggio al grido: #NonCiFermaNessuno! Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto della prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbia, un sogno. Il progetto è nato da un'intuizione di Luca Abete ed è caratterizzato dal sito web www.noncifermanessuno.net.

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo nel corso della conferenza stampa della sesta edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti in programma ad Ischia venerdì 19 e sabato 20 settembre, che si è svolta a Roma nella Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, e annunciata in diretta telefonica da Luca Abete sulle frequenze della radio ufficiale del progetto, Radio 105.

Il Tour Universitario collegato all'iniziativa toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia. Il primo appuntamento è per il 25 settembre alla Facoltà di Economia dell'Università la Sapienza di Roma.

16/09/2014

Link:

<http://www.pieconomia.it/news/ecco-la-prima-community-di-chi-non-si-arrende-geniale-luca-abete>

Cittadiariano: Nasce il progetto #NonCiFermaNessuno: community di chi non si arrende ideata da Luca Abete



Nasce il progetto #NonCiFermaNessuno: community di chi non si arrende ideata da Luca Abete

Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto #NonCiFermaNessuno, prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbietà, un sogno. Il progetto, nato da un'intuizione di Luca Abete e caratterizzato dal sito web www.noncifermanessuno.net da ieri disponibile online, intende promuovere messaggi di speranza soprattutto tra i giovanissimi a cui si chiede di inviare una foto o un videomessaggio al grido: #NonCiFermaNessuno! L'iniziativa è stata tenuta a battesimo nel corso della conferenza stampa della sesta edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti in programma ad Ischia venerdì 19 e sabato 20 settembre, che si è svolta ieri a Roma nella Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, e annunciata in diretta telefonica da Luca Abete sulle frequenze della radio ufficiale del progetto, Radio 105.

"Non Ci Ferma Nessuno, il motto che mi ha sempre accompagnato nella mia vita, ora è diventato un tour universitario con l'obiettivo di raccogliere i sogni e le speranze dei più giovani. Sono molto felice di annunciare la nascita del progetto in questa sede, in quanto i temi ambientali trattati dal Forum di PolieCo, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale" ha spiegato l'inviato di Striscia la Notizia e testimonial di #NonCiFermaNessuno, che parteciperà per il secondo anno consecutivo all'evento ischitano organizzato dal Consorzio PolieCO (Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) presieduto da Enrico Bobbio .

Terminato il countdown per vedere online il sito web, cresce l'attesa per la prima tappa del Tour Universitario collegato all'iniziativa, che toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia. L'appuntamento è per il 25 settembre alla Facoltà di Economia dell'Università la Sapienza di Roma, che ospiterà anche la conferenza stampa illustrativa del progetto.

© 2014 cittadiariano.it - Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale.

Link:

<http://www.cittadiariano.it/articolo/nasce-il-progetto-noncifermanessuno-community-di-chi-non-si-arrende-ideata-da-luca-abete-/4706#>

Appunti News: Nasce il Progetto #NonCiFermaNessuno, la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete. E' online il sito web www.noncifermanessuno.net!



HOME CHI SIAMO » I BLOG » WEB-TV RUBRICHE » COMUNICATI STAMPA

Home » News » Nasce il Progetto #NonCiFermaNessuno, la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete. E' online il sito web www.noncifermanessuno.net!



Nasce il Progetto #NonCiFermaNessuno, la community di chi non si arrende ideata da Luca Abete. E' online il sito web www.noncifermanessuno.net!

in News 16 settembre 2014

Dopo mesi di intensa preparazione e raccolta di video testimonianze sui social network, è partito ufficialmente il progetto #NonCiFermaNessuno, prima community destinata a chi nella vita non si arrende davanti a nulla e a chi ha raggiunto, o sta inseguendo con tenacia e caparbia, un sogno. Il progetto, nato da un'intuizione di **Luca Abete** e caratterizzato dal sito web www.noncifermanessuno.net da oggi disponibile online, intende promuovere messaggi di speranza soprattutto tra i giovanissimi a cui si chiede di inviare una foto o un videomessaggio al grido: #NonCiFermaNessuno.

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo nel corso della conferenza stampa della sesta edizione del Forum Internazionale **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti in programma ad Ischia venerdì 19 e sabato 20 settembre, che si è svolta oggi a Roma nella Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, e annunciata in diretta telefonica da Luca Abete sulle frequenze della radio ufficiale del progetto, Radio 105.

"Non Ci Ferma Nessuno, il motto che mi ha sempre accompagnato nella mia vita, ora è diventato un tour universitario con l'obiettivo di raccogliere i sogni e le speranze dei più giovani. Sono molto felice di annunciare la nascita del progetto in questa sede, in quanto i temi ambientali trattati dal Forum di **PolieCo**, principalmente la lotta agli illeciti nel settore dei rifiuti, l'urgenza del riciclo ed il rispetto delle regole, mi vedono particolarmente coinvolto data la mia esperienza personale" ha spiegato l'inviato di Striscia la Notizia e testimonial di #NonCiFermaNessuno, che parteciperà per il secondo anno consecutivo all'evento ischitano.

Terminato il countdown per vedere online il sito web, la prossima settimana saranno illustrati tutti i dettagli del progetto e le sue prestigiose partnership, tra cui appunto quella con il Consorzio **PolieCO** (Consorzio Nazionale per il Riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) presieduto da Enrico Bobbio.

Link:

<http://www.appuntinews.it/2014/09/16/nasce-il-progetto-noncifermanessuno-la-community-di-chi-non-si-arrende-ideata-da-luca-abete-e-online-il-sito-web-www-noncifermanessuno-net/>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

La voce sociale: A Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti



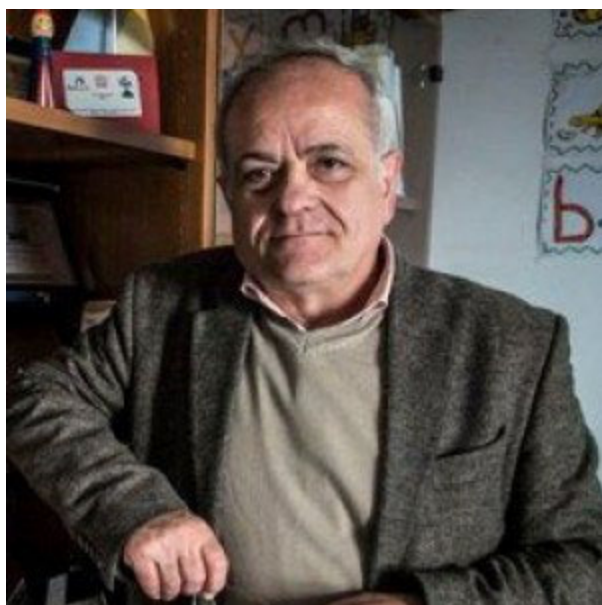
Reg. Tribunale di Roma n. 206 del 02.08.13

LA VOCE SOCIALE
QUOTIDIANO ON LINE
direttore responsabile Carmine Alboretti

home politica economia ambiente attualità cultura chiesa editoriali lettere 

A Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti

di Carmine Alboretti | 17 settembre 2014 | ambiente | 0 commenti



Sarà ancora una volta la Campania ad ospitare il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, previsto ad Ischia, presso l'hotel Regina Isabella, venerdì e sabato prossimi. Un parterre internazionale di relatori provenienti dal mondo della politica, dell'università, dell'imprenditoria nel settore del riciclo, affronterà la tematica dei rifiuti, sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. L'evento è promosso da **PoliEco** (consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) e si articolerà su due giornate, con quattro sessioni. L'apertura del forum, giunto alla sesta edizione, è prevista alle 14 del giorno 19 settembre con la sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali" (fra i relatori Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commissione ambiente Ue). Seguirà la sessione sul tema "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile". Per il giorno 20, sono previste altre due sessioni (dalle 9.15 alle 13.00) che, sui temi del contrasto al traffico illecito e l'impresa sostenibile, vedranno a confronto magistrati, imprenditori, amministratori pubblici. Fra loro il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, il sostituto procuratore della Dna Roberto Pennisi, il sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale (nella foto).

"Il Forum di Ischia- spiega il presidente del consorzio **Polieco** Enrico Bobbio- sarà l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare i crimini ambientali, legati soprattutto ai traffici illeciti di rifiuti nazionali e transnazionali, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni alle aziende che operano nel rispetto delle regole e che hanno fatto del riciclo made in Italy la propria mission". Ricucire gli strappi ideologici scaturiti da una visione frammentaria dell'ambiente, è l'obiettivo del Forum che darà voce al legislatore, alla magistratura, alle associazioni ambientali, agli organi di controllo. "Ambiente ed economia sono due facce della stessa medaglia- sostiene **Polieco**- e non si può tutelare l'uno senza degnamente approcciare l'altra". Al Forum ci sarà la partecipazione attiva e straordinaria dell'inviato storico di Striscia la notizia, Luca Abete, che ha lanciato il tour universitario #NonCiFermaNessuno, un innovativo progetto di format di comunicazione che mira al supporto e alla motivazione dei ragazzi, sostenuto anche da **Polieco**. Durante il Forum sarà affrontata l'emergenza della Terra dei fuochi, ma si punterà a mettere in evidenza che "Purtroppo la Terra dei fuochi- afferma Bobbio- non è solo la Campania, ma non ha confini, interessando anche molte regioni del Nord Italia e tanti Paesi dove l'Occidente esporta, spesso illecitamente, i nostri rifiuti".

Link:

<http://www.lavocesociale.it/ischia-il-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Isola verde TV: Green economy, al via ad Ischia forum internazionale



ISCHIA – Ai blocchi di partenza la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, che da venerdì 19 settembre, per 48 ore, porterà ad Ischia, presso la Sala Convegni de “L’Albergo della Regina Isabella” un parterre internazionale di Relatori e Ospiti invitati dal

Consorzio PolieCo (Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) per un privilegiato momento di formazione dedicato alle Imprese del riciclo dei materiali plastici con l’obiettivo di offrire a queste ultime e agli stakeholders istituzionali, un’occasione mirata di dialogo, approfondimento e confronto. La scelta di mantenere invariato l’appuntamento annuale che ha superato con successo le prime 5 edizioni maturando credibilità e attenzione negli addetti ai lavori del comparto ambientale nazionale ed internazionale (oltre 60 ore di interventi; 160 Relatori scelti nel panorama nazionale ed internazionale nei settori dell’Economia, del Diritto, dell’Ambiente e del comparto industriale del riciclo, senza contare i vari Studi originali presentati finora e la partecipazione complessiva di oltre 500 ospiti), è tanto più coraggiosa proprio in un contesto di crisi economica e finanziaria importante in quanto rappresenta non solo estrema fiducia nel comparto del riciclo, ma soprattutto, prospetta – al Legislatore e a quanti hanno potere di influenzare le sorti politiche ed economiche nazionali e non – linee di indirizzo verso l’obiettivo della sostenibilità. Infatti, e questo il PolieCo lo ha sempre dichiarato apertamente, non potrà mai avvenire una reale transizione dall’economia tradizionale alla green economy (quindi ad un miglioramento delle prospettive ambientali) senza passare necessariamente dalle regole economiche e dalla filiera produzione-distribuzione-consumo-riciclo in un’ottica di industrial ecology. Nel presentare numeri e specificità dell’edizione 2014, il Presidente PolieCo Enrico Bobbio ha voluto ricordare come la VI edizione del Forum internazionale sull’economia dei rifiuti si fregia di oltre 40 Relatori per 12 ore di lavori seminariali e una platea selezionata di oltre 60 accreditati. Una novità nella scansione dei lavori rispetto alle edizioni precedenti sarà la Tavola Rotonda di introduzione che raccoglierà un panel di rappresentanti dal settore della Ricerca e dell’Università, qui chiamati a discutere sulle opportunità che il mondo dell’Accademia e della Ricerca offrono al settore industriale nell’ottica della sostenibilità. “Inoltre – ha rimarcato il Presidente Bobbio – quest’anno, avremo la partecipazione attiva e straordinaria di un ospite d’eccezione, Luca Abete, storico inviato di “Striscia la Notizia”, spesso in prima linea nella “Terra dei Fuochi”, e che, a partire da questo autunno lancerà il Tour Universitario “#NonCiFermaNessuno” – progetto innovativo di format di comunicazione che mira al supporto ed alla motivazione di giovani in età lavorativa. Un progetto che ci ha incuriosito e che abbiamo voluto sposare come soggetto partner”. “A quest’ultimo – ha aggiunto – va tutta la nostra solidarietà e vicinanza dopo l’aggressione che ha recentemente subito nel corso del suo difficile lavoro alla scoperta dell’illecito nascosto nella società”. Nel corso della Conferenza Stampa, l’inviato del Tg satirico di Canale 5 ha colto l’occasione per annunciare la nascita del Progetto “#NonCiFermaNessuno” e la messa on line del sito web www.noncifermanessuno.net, che raccoglierà le testimonianze positive di giovani e non solo.

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Il Desk: Ischia, VI Forum internazionale rifiuti: Terra dei fuochi al centro dei lavori



The screenshot shows the top section of the 'ilDesk' website. On the left is the logo 'ilDesk' in large red letters, with 'Quotidiano indipendente' underneath. To the right are social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, and Instagram. Below these is the date '18 Settembre 2014 - aggiornato alle 17:09'. A red navigation bar contains links for Home, Italia, Mondo, Campania, Sport, Arte e Cultura, Musica e Spettacoli, Hi Tech, and Economia. Below the navigation bar is a 'casa.it' advertisement for a property in Sirolo, priced at €385,000. The main content area features a breadcrumb trail 'home / Campania' and a headline: 'Ischia, VI Forum internazionale rifiuti: Terra dei fuochi al centro dei lavori'. A sub-headline reads: 'Domani e sabato sarà ancora la Campania ad ospitare il convegno sull'economia dei rifiuti. A parlare relatori provenienti dal mondo della politica, della magistratura, dell'università e dell'imprenditoria nel settore del riciclo'.



ISCHIA - Sarà ancora una volta la Campania ad ospitare il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, previsto ad Ischia, presso l'hotel Regina Isabella, venerdì e sabato prossimi. Un parterre internazionale di relatori provenienti dal mondo della politica, dell'università, dell'imprenditoria nel settore del riciclo, affronterà la tematica dei rifiuti, sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. L'evento è promosso da **Polieco** (consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) e si articolerà su due giornate, con quattro sessioni. L'apertura del forum, giunto alla sesta edizione, è prevista alle 14 del giorno 19 settembre con la sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali" (fra i relatori Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commissione ambiente Ue). Seguirà la

sessione sul tema "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile". Per il giorno 20, sono previste altre due sessioni (dalle 9.15 alle 13.00) che, sui temi del contrasto al traffico illecito e l'impresa sostenibile, vedranno a confronto magistrati, imprenditori, amministratori pubblici. Fra loro il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, il sostituto procuratore della Dna Roberto Pennisi, il sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale. " Il Forum di Ischia- spiega il presidente del consorzio **Polieco** Enrico Bobbio- sarà l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare i crimini ambientali, legati soprattutto ai traffici illeciti di rifiuti nazionali e transnazionali, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni alle aziende che operano nel rispetto delle regole e che hanno fatto del riciclo made in Italy la propria mission".

Ricucire gli strappi ideologici scaturiti da una visione frammentaria dell'ambiente, è l'obiettivo del Forum che darà voce al legislatore, alla magistratura, alle associazioni ambientali, agli organi di controllo. "Ambiente ed economia sono due facce della stessa medaglia- sostiene **Polieco**- e non si può tutelare l'uno senza degnamente approcciare l'altra". Al Forum ci sarà la partecipazione attiva e straordinaria dell'inviato storico di Striscia la notizia, Luca Abete, che ha lanciato il tour universitario #NonCiFermaNessuno, un innovativo progetto di format di comunicazione che mira al supporto e alla motivazione dei ragazzi, sostenuto anche da **Polieco**. Durante il Forum sarà affrontata l'emergenza della Terra dei fuochi, ma si punterà a mettere in evidenza che "Purtroppo la Terra dei fuochi- afferma Bobbio- non è solo la Campania, ma non ha confini, interessando anche molte ragioni del Nord Italia e tanti Paesi dove l'Occidente esporta, spesso illecitamente, i nostri rifiuti".

Pupia Tv: PolieCo, ad Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti



PolieCo, ad Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti
di Redazione il 18/09/2014



Ischia. Sarà ancora una volta la Campania ad ospitare il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, sull'isola di Ischia, all'hotel "Regina Isabella" di Lacco Ameno, il 19 e 20 settembre.

Un parterre internazionale di relatori provenienti dal mondo della politica, dell'università, dell'imprenditoria nel settore del riciclo, affronterà la tematica dei rifiuti, sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. L'evento è promosso da **PolieCo** (consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) e si articolerà in due giornate, con quattro sessioni.

L'apertura del forum, giunto alla sesta edizione, è prevista alle 14 di venerdì 19 settembre con la sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali" (fra i relatori Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commission ambiente Ue). Seguirà la sessione sul tema "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile".

Per il sabato 20 sono previste altre due sessioni (dalle 9.15 alle 13) che, sui temi del contrasto al traffico illecito e l'impresa sostenibile, vedranno a confronto magistrati, imprenditori, amministratori pubblici. Fra loro il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, il sostituto procuratore della Dna, Roberto Pennisi, il sindaco di Casal di Principe, Renato Franco Natale.

"Il Forum di Ischia - spiega il presidente del consorzio **Polieco**, Enrico Bobbio (nella foto) - sarà l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare i crimini ambientali, legati soprattutto ai traffici illeciti di rifiuti nazionali e transnazionali, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni alle aziende che operano nel rispetto delle regole e che hanno fatto del riciclo made in Italy la propria mission".

Ricucire gli strappi ideologici scaturiti da una visione frammentaria dell'ambiente, è l'obiettivo del Forum che darà voce al legislatore, alla magistratura, alle associazioni ambientali, agli organi di controllo. "Ambiente ed economia sono due facce della stessa medaglia - sostiene **Polieco** - e non si può tutelare l'uno senza degnamente approcciare all'altra".

Al Forum ci sarà la partecipazione attiva e straordinaria dell'inviato storico di Striscia la notizia, Luca Abete, che ha lanciato il tour universitario #NonCiFermaNessuno, un innovativo progetto di format di comunicazione che mira al supporto e alla motivazione dei ragazzi, sostenuto anche da **Polieco**.

Durante il Forum sarà affrontata l'emergenza della Terra dei fuochi, ma si punterà a mettere in evidenza che "Purtroppo la Terra dei fuochi - afferma Bobbio - non è solo la Campania, ma non ha confini, interessando anche molte ragioni del Nord Italia e tanti Paesi dove l'Occidente esporta, spesso illecitamente, i nostri rifiuti".

Link:

<http://www.pupia.tv/campania/modules.php?name=News&file=print&sid=13543>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Campania notizie: A Ischia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti

campanianotizie.com

cerca...

YouTube Google currents Pinterest Instagram Ritratti Vignette Giovedì, 18 Set 2014 17:32:50 Login

Home Cronaca Politica Economia **Attualità** Cultura e Spettacoli Sport Video Commenti Elezioni Comunali Info

Facebook Twitter RSS

A Ischia il Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti

Pin.it

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2014



g+1

0



Sarà ancora una volta la Campania ad ospitare il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, previsto ad Ischia, presso l'hotel Regina Isabella, nei giorni 19 e 20 settembre. Un parterre internazionale di relatori provenienti dal mondo della politica, dell'università, dell'imprenditoria nel settore del riciclo, affronterà la tematica dei rifiuti, sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. L'evento è promosso da PoliEco (consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) e si articolerà in due giornate, con quattro sessioni. L'apertura del forum, giunto alla sesta edizione, è prevista alle 14 del giorno 19 settembre con la sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali" (fra i relatori Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commissione ambiente Ue). Seguirà la sessione sul tema "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile". Per il giorno 20, sono previste altre due sessioni (dalle 9.15 alle 13.00) che, sui temi del contrasto al traffico illecito e l'impresa sostenibile, vedranno a confronto magistrati, imprenditori, amministratori pubblici. Fra loro il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, il sostituto procuratore della Dna Roberto Pennisi, il sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale. "Il Forum di Ischia- spiega il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio- sarà l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare i crimini ambientali, legati soprattutto ai traffici illeciti di rifiuti nazionali e transnazionali, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni alle aziende che operano nel rispetto delle regole e che hanno fatto del riciclo made in Italy la propria mission". Ricucire gli strappi ideologici scaturiti da una visione frammentaria dell'ambiente, è l'obiettivo del Forum che darà voce al legislatore, alla magistratura, alle associazioni ambientali, agli organi di controllo. "Ambiente ed economia sono due facce della stessa medaglia- sostiene Polieco- e non si può tutelare l'uno senza degnamente approcciare all'altra". Al Forum ci sarà la partecipazione attiva e straordinaria dell'inviato storico di Striscia la notizia, Luca Abete, che ha lanciato il tour universitario #NonCiFermaNessuno, un innovativo progetto di format di comunicazione che mira al supporto e alla motivazione dei ragazzi, sostenuto anche da Polieco. Durante il Forum sarà affrontata l'emergenza della Terra dei fuochi, ma si punterà a mettere in evidenza che "Purtroppo la Terra dei fuochi- afferma Bobbio- non è solo la Campania, ma non ha confini, interessando anche molte regioni del Nord Italia e tanti Paesi dove l'Occidente esporta, spesso illecitamente, i nostri rifiuti".

Link:

<http://campanianotizie.com/attualita/napoli/96152-a-ischia-il-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti.html>

Il Sud on line: Terra dei fuochi senza confini, a Ischia il Forum internazionale sui rifiuti

Eventi / Il Sacro
Il miracolo di San Gennaro in diretta streaming



IL SUD ON LINE
NEWS, INCHIESTE, APPROFONDIMENTI

Eventi / Il Profano
Pippa e Harry, ancora un matrimonio reale in Puglia



CRONACA · L'ECONOMIA · LA POLITICA · LA RASSEGNA STAMPA · SPORT · SUD.INFO · ULTIMA DAL WEB · UN POST AL SOLE

ARTE · CONTATTI · MEDIEVISTA SUL WEB · REGIONI · TECNOLOGIE

HOME · CAMPANIA · TERRA DEI FUOCHI SENZA CONFINI, A ISCHIA IL FORUM INTERNAZIONALE SUI RIFIUTI

Terra dei Fuochi senza confini, a Ischia il forum internazionale sui rifiuti

Posted about 16 ore ago | 0 comment



Sarà ancora una volta la Campania ad ospitare il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, previsto ad Ischia, presso l'hotel Regina Isabella, venerdì 19 e sabato 20. Un parterre internazionale di relatori provenienti dal mondo della politica, dell'università, dell'imprenditoria nel settore del riciclo, affronterà la tematica dei rifiuti, sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. L'evento è promosso da **PoliEco** (consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) e si articolerà su due giornate, con quattro sessioni. L'apertura del forum, giunto alla sesta edizione, è prevista alle 14 del giorno 19 settembre con la sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali" (fra i relatori Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commissione ambiente Ue). Seguirà la sessione sul tema "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile".

Per il giorno 20, sono previste altre due sessioni (dalle 9.15 alle 13.00) che, sui temi del contrasto al traffico illecito e l'impresa sostenibile, vedranno a confronto magistrati, imprenditori, amministratori pubblici. Fra loro il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, il sostituto procuratore della Dna Roberto Pennisi, il sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale. " Il Forum di Ischia- spiega il presidente del consorzio **Polieco** Enrico Bobbio- sarà l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare i crimini ambientali, legati soprattutto ai traffici illeciti di rifiuti nazionali e transnazionali, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni alle aziende che operano nel rispetto delle regole e che hanno fatto del riciclo made in Italy la propria mission".

Link:

<http://www.ilsudonline.it/terra-dei-fuochi-confini-ischia-forum-internazionale-sui-rifiuti/>

Scoop square: Green economy, al via ad Ischia Forum internazionale



Suggerisci un sito

GREEN ECONOMY, AL VIA AD ISCHIA FORUM INTERNAZIONALE

ISCHIA – Ai blocchi di partenza la VI edizione del Forum Internazionale **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti, che da venerdì 19 settembre, per 48 ore, porterà ad Ischia, presso la Sala Convegni de "L'Albergo della Regina Isabella" un parterre internazionale di Relatori e Ospiti invitati dal Consorzio **PolieCo** (Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei [...])

Il post dal titolo: «GREEN ECONOMY, AL VIA AD ISCHIA FORUM INTERNAZIONALE» è apparso il giorno 18/09/2014, alle ore 09:09, sul quotidiano online *Isola Verde TV* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Ischia.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo [vai all'articolo originale.](#)

Comunicato stampa: TAVOLA ROTONDA Università e Ricerca: vera opportunità per la green economy

TAVOLA ROTONDA

Università e Ricerca: vera opportunità per la green economy



La tavola rotonda, tenutasi stamattina, prima dell'apertura ufficiale del **Forum internazionale sull'economia dei rifiuti**, promossa dal **consorzio PolieCo** (*Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene*), ha messo a confronto vari esponenti del mondo accademico, giornalisti ed istituzioni. Una novità assoluta per la sesta edizione dell'appuntamento sugli sviluppi reali della green economy, nell'ottica dell'*industrial ecology*.

*"Riteniamo che un ruolo chiave per il decollo della green economy lo rivesta il mondo delle università e della ricerca - afferma il Presidente del consorzio PolieCo **Enrico Bobbio** - puntare sui giovani, utilizzando il canale universitario, può tradursi in una vera opportunità per il nostro Paese".*

Il **Direttore PolieCo Claudia Salvestrini** sottolinea che nei Paesi come l'Albania e la Cina, siano proprio *"l'università e la ricerca la prima interfaccia per le aziende che guardano con interesse agli investimenti esteri"*.

Affrontare la questione della competitività delle aziende passa necessariamente anche per la capacità di rispondere ai requisiti di salvaguardia ambientale: un dato condiviso dai relatori, che hanno, ognuno per le proprie specificità, individuato la necessità, per il sistema universitario, di orientarsi verso obiettivi ben delineati: dal contrasto delle ecomafie e dell'illegalità diffusa all'innovazione attraverso lo studio di materiali e tecnologie.

Ecosistema, risorse, biodiversità e salute sono le direttrici della green economy individuate dal gruppo di lavoro. E dinanzi al tetto rappresentato dalla limitatezza delle risorse, per l'attivazione di percorsi in grado di tutelare l'ambiente, promuovendo ricerca e sviluppo, all'Europa è richiesta una spinta in avanti.

L'obiettivo è creare una connessione valida fra il mondo della ricerca e quello delle aziende, favorendo una più agevole applicazione dei risultati scientifici nel mondo produttivo. Le riflessioni scaturite dalla tavola

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

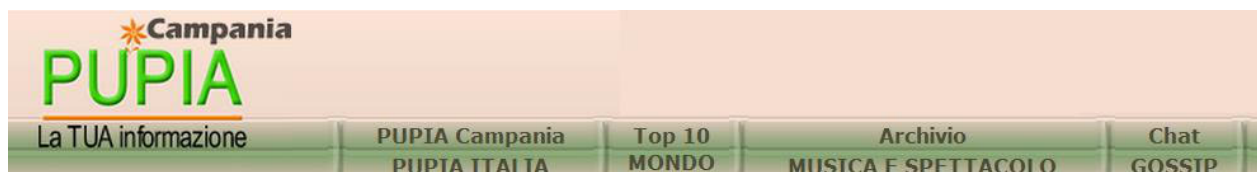
rotonda rientrano in un'ottica di cooperazione fra l'**Italia**, la **Cina**, che intende allinearsi con i Paesi in cui le politiche ambientali sono più all'avanguardia e l'**Albania** che aspira ad entrare nella Comunità europea.

Il responsabile Ambiente Coldiretti **Stefano Masini** ha coordinato gli interventi del *Magnifico Rettore dell'università di Bari "Aldo Moro" Antonio Felice Uricchio*, del *Rettore del Politecnico di Bari Eugenio Di Sciascio*, del *Vicedirettore dell'Institute of science and technology della Tonij University Li Guangming*, del *Ricercatore dell'Università di Polis Taulant Bino*, del *Consulente del Ministero dell'Ambiente albanese Bledar Kurti*, del *Direttore del Dipartimento di Scienze e tecnologie della formazione presso l'Università di Roma Tor Vergata Massimo Giannini*, del *Ricercatore associato United nations university (Institute for the advanced study of sustainability) Federico Magalini*, del *Referente della Scuola del Corpo forestale dello Stato Francesco Pennacchini*, del *già Sottosegretario di stato del Ministero degli Affari Esteri Alfredo Mantica*, del *Dottore commercialista Alessandro Zavaglia*, del *Presidente Lipu Fulvio Mamone Capria*, della *Parlamentare Claudia Mannino*, del *giornalista di Repubblica Antonio Cianciullo* e dell' *inviato di "Striscia la notizia" Luca Abete*.

Il forum si è aperto, nel pomeriggio, con la **I sessione** "*Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali*". **Seconda sessione** della giornata "*Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo sostenibile*".

Ischia, 19 settembre 2014


Pupia Tv: Rifiuti, Maurer al Forum PolieCo: "Obiettivi ambiziosi per il bene dell'Europa"



Rifiuti, Maurer al Forum PolieCo: "Obiettivi ambiziosi per il bene dell'Europa"

di Antonio Tagliatela del 19/09/2014 in *Ambiente* - Letto 94 volte



Ischia. "Il dramma della Terra dei Fuochi è un argomento molto conosciuto all'interno della Commissione europea". 

Lo ha sottolineato Helmut Maurer, direttore generale del Waste management della Commissione Ambiente Ue, intervenuto venerdì pomeriggio, a Ischia, al Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal **PolieCo**.

"Sono stato due volte in visita in Campania per discutere della problematica. – ha detto il politico tedesco – Per quanto riguarda l'Unione Europea sono state intraprese delle azioni in tal senso e l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia e sono in atto una serie di iniziative per la risoluzione del problema".

Secondo Maurer "non è sufficiente ridurre la quantità dei rifiuti in strada ma è importante lavorare sulla raccolta differenziata, sul riciclo e farlo in maniera assolutamente sensibile".

Molto resta da fare, non solo in Campania, anche in altri Paesi dell'Europa. Una soluzione è quella di valorizzare i rifiuti. "In Germania – spiega Maurer – ci sono numerose organizzazioni private che si occupano non solo della provenienza dei rifiuti ma soprattutto della loro valorizzazione. Credo sia questa la differenza sostanziale rispetto all'Italia. Importante è realizzare che i rifiuti costituiscono un valore. Questo è quello che andrebbe fatto in Campania e altrove. Dunque, pensare non soltanto a chi gestisce i rifiuti ma anche a chi ne può trarre valore".

Durante il suo intervento al Forum – al quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente del **PolieCo**, Enrico Bobbio, e il parlamentare europeo Nicola Caputo – Maurer ha parlato di carenza di risorse e di come i rifiuti non siano un problema regionale o europeo, bensì di entità mondiale. Le nostre economie sono interconnesse e questo ha delle ripercussioni legate al cambiamento climatico e all'inquinamento dei mari. Quello dei rifiuti, quindi, è un problema che non conosce confini".

Si è discusso anche di strumenti legislativi. "Il 2 luglio – ha aggiunto Maurer – la commissione ha adottato un pacchetto che comprende una serie di misure che mirano alla riduzione del quantitativo di rifiuti inviati a discarica entro il 2030. Obiettivo ambizioso, previsto già per il 2025 ma vincolato al 2030, è che venga inviato a discarica non oltre il 5% dei rifiuti solidi urbani "anche perché – ha spiegato ancora Maurer – in alcuni paesi addirittura vi sono percentuali del 70-80%". "Dobbiamo essere ambiziosi per il bene dell'Europa", il suo monito.

Link:

<http://www.pupia.tv/campania/ambiente/13550/rifiuti-maurer-forum-polieco-obiettivi-ambiziosi-per-bene-dell-europa.html>

Pupia TV - Canale YouTube: Ischia (NA), Helmut Maurer (Commissione Ambiente UE) al Forum PolieCo (19.09.14)



Publicato il 19/set/2014

<http://www.pupia.tv> - Ischia (Napoli). "Il dramma della Terra dei Fuochi è un argomento molto conosciuto all'interno della commissione europea". Lo ha sottolineato Helmut Maurer, direttore generale del Waste management commissione ambiente Ue, intervenuto venerdì pomeriggio, a Ischia, al Forum internazionale sull'economia dei rifiuti promosso dal **PolieCo**.

"Sono stato due volte in visita in Campania per discutere della problematica. – ha detto il politico tedesco – Per quanto riguarda l'Unione Europea sono state intraprese delle azioni in tal senso e l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia e vi sono in atto una serie di iniziative per la risoluzione del problema".

Secondo Maurer "non è sufficiente ridurre la quantità dei rifiuti in strada ma è importante lavorare sulla raccolta differenziata, sul riciclo dei rifiuti e farlo in maniera assolutamente sensibile".

Molto resta da fare, non solo in Campania, anche in altri Paesi dell'Europa. Una soluzione è quella di valorizzare i rifiuti. "In Germania – spiega Maurer – ci sono numerose organizzazioni private che si occupano non solo della provenienza dei rifiuti ma soprattutto della loro valorizzazione. Credo sia questa la differenza sostanziale rispetto all'Italia. Importante è realizzare che i rifiuti costituiscono un valore. Questo è quello che andrebbe fatto in Campania e altrove. Dunque pensare non soltanto a chi gestisce i rifiuti ma anche a chi ne può trarre valore".

Durante il suo intervento al Forum – al quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente del **PolieCo**, Enrico Bobbio, e il parlamentare europeo Nicola Caputo - Maurer ha parlato di carenza di risorse e di come i rifiuti non siano un problema regionale o europeo, bensì di entità mondiale. Le nostre economie sono interconnesse e questo ha delle ripercussioni legate al cambiamento climatico e all'inquinamento dei mari. Quello dei rifiuti, quindi, è un problema che non conosce confini".

Si è discusso anche di strumenti legislativi. "Il 2 luglio – ha aggiunto Maurer – la commissione ha adottato un pacchetto che comprende una serie di misure che mirano alla riduzione del quantitativo di rifiuti inviati a discarica entro il 2030. Obiettivo ambizioso, previsto già per il 2025 ma vincolato al 2030, è che venga inviato a discarica non oltre il 5% dei rifiuti solidi urbani "anche perché – ha spiegato ancora Maurer – in alcuni paesi addirittura il 70-80% vengono inviati a discarica". "Dobbiamo essere ambiziosi per il bene dell'Europa", il suo monito. (19.09.14)

Invidia: Video della rete - Ischia (NA), Helmut Maurer (Commissione Ambiente UE) al Forum PolieCo (19.09.14)



Link:
<http://dallarete.invidia.it/ischia/bestof/video/?id=a26df196b>

Il Dispari: 19 - 20 settembre VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

Il Dispari



Home > comunicati > 19 - 20 settembre VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

19 - 20 settembre VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

comunicati

Società

19 settembre 2014

0



**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE**

La tavola rotonda, tenutasi stamattina, prima dell'apertura ufficiale del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, promossa dal consorzio **PolieCo** (Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene), ha messo a confronto vari esponenti del mondo accademico, giornalisti ed istituzioni. Una novità assoluta per la sesta edizione dell'appuntamento sugli sviluppi reali della green economy, nell'ottica dell'industrial ecology.

"Riteniamo che un ruolo chiave per il decollo della green economy lo rivesta il mondo delle università e della ricerca – afferma il Presidente del consorzio **PolieCo** Enrico Bobbio – puntare sui giovani, utilizzando il canale universitario, può tradursi in una vera opportunità per il nostro Paese".

Il Direttore **PolieCo** Claudia Salvestrini sottolinea che nei Paesi come l'Albania e la Cina, siano proprio "l'università e la ricerca la prima

interfaccia per le aziende che guardano con interesse agli investimenti esteri".

Affrontare la questione della competitività delle aziende passa necessariamente anche per la capacità di rispondere ai requisiti di salvaguardia ambientale: un dato condiviso dai relatori, che hanno, ognuno per le proprie specificità, individuato la necessità, per il sistema universitario, di orientarsi verso obiettivi ben delineati: dal contrasto delle ecomafie e dell'illegalità diffusa all'innovazione attraverso lo studio di materiali e tecnologie.

Ecosistema, risorse, biodiversità e salute sono le direttrici della green economy individuate dal gruppo di lavoro. E dinanzi al tetto rappresentato dalla limitatezza delle risorse, per l'attivazione di percorsi in grado di tutelare l'ambiente, promuovendo ricerca e sviluppo, all'Europa è richiesta una spinta in avanti.

L'obiettivo è creare una connessione valida fra il mondo della ricerca e quello delle aziende, favorendo una più agevole applicazione dei risultati scientifici nel mondo produttivo. Le riflessioni scaturite dalla tavola rotonda rientrano in un'ottica di cooperazione fra l'Italia, la Cina, che intende allinearsi con i Paesi in cui le politiche ambientali sono più all'avanguardia e l'Albania che aspira ad entrare nella Comunità europea.

Il responsabile Ambiente Coldiretti Stefano Masini ha coordinato gli interventi del Magnifico Rettore dell'università di Bari "Aldo Moro" Antonio Felice Uricchio, del Rettore del Politecnico di Bari Eugenio Di Sciascio, del Vicedirettore dell'Institute of science and technology della Tonij University Li Guangming, del Ricercatore dell'Università di Polis Taulant Bino, del Consulente del Ministero dell'Ambiente albanese Bledar Kurti, del Direttore del Dipartimento di Scienze e tecnologie della formazione presso l'Università di Roma Tor Vergata Massimo Giannini, del Ricercatore associato United nations university (Institute for the advanced study of sustainability) Federico Magalini, del Referente della Scuola del Corpo forestale dello Stato Francesco Pennacchini, del già Sottosegretario di stato del Ministero degli Affari Esteri Alfredo Mantica, del Dottore commercialista Alessandro Zavaglia, del Presidente Lipu Fulvio Mamone Capria, della Parlamentare Claudia Mannino, del giornalista di Repubblica Antonio Cianciullo e dell' inviato di "Striscia la notizia" Luca Abete.

Il forum si è aperto, nel pomeriggio, con la I sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali". Seconda sessione della giornata "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo".

Link:

<http://www.ildispariquotidiano.it/it/19-20-settembre-vi-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>

Ischia News: Università e Ricerca: vera opportunità per la green economy



The screenshot shows the top part of a news article on the website ischianews.com. The header includes the site logo and navigation menus. The article title is "Università e Ricerca: vera opportunità per la green economy". Below the title, there is a date and time stamp: "VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2014 20:00 REDAZIONE". There are also social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Google+, along with a "Share" button.

La tavola rotonda, tenutasi stamattina, prima dell'apertura ufficiale del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, promossa dal consorzio **PolieCo** (Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene), ha messo a confronto vari esponenti del mondo accademico, giornalisti ed istituzioni.

Una novità assoluta per la sesta edizione dell'appuntamento sugli sviluppi reali della green economy, nell'ottica dell'industrial ecology. "Riteniamo che un ruolo chiave per il decollo della green economy lo rivesta il mondo delle università e della ricerca - afferma il Presidente del consorzio **PolieCo** Enrico Bobbio - puntare sui giovani, utilizzando il canale universitario, può tradursi in una vera opportunità per il nostro Paese".

Il Direttore **PolieCo** Claudia Salvestrini sottolinea che nei Paesi come l'Albania e la Cina, siano proprio "l'università e la ricerca la prima interfaccia per le aziende che guardano con interesse agli investimenti esteri". Affrontare la questione della competitività delle aziende passa necessariamente anche per la capacità di rispondere ai requisiti di salvaguardia ambientale: un dato condiviso dai relatori, che hanno, ognuno per le proprie specificità, individuato la necessità, per il sistema universitario, di orientarsi verso obiettivi ben delineati: dal contrasto delle ecomafie e dell'illegalità diffusa all'innovazione attraverso lo studio di materiali e tecnologie.

Ecosistema, risorse, biodiversità e salute sono le direttrici della green economy individuate dal gruppo di lavoro. E dinanzi al tetto rappresentato dalla limitatezza delle risorse, per l'attivazione di percorsi in grado di tutelare l'ambiente, promuovendo ricerca e sviluppo, all'Europa è richiesta una spinta in avanti. L'obiettivo è creare una connessione valida fra il mondo della ricerca e quello delle aziende, favorendo una più agevole applicazione dei risultati scientifici nel mondo produttivo.

Le riflessioni scaturite dalla tavola rotonda rientrano in un'ottica di cooperazione fra l'Italia, la Cina, che intende allinearsi con i Paesi in cui le politiche ambientali sono più all'avanguardia e l'Albania che aspira ad entrare nella Comunità europea.

Il responsabile Ambiente Coldiretti Stefano Masini ha coordinato gli interventi del Magnifico Rettore dell'università di Bari "Aldo Moro" Antonio Felice Uricchio, del Rettore del Politecnico di Bari Eugenio Di Sciascio, del Vicedirettore dell'Institute of science and technology della Tonij University Li Guangming, del Ricercatore dell'Università di Polis Taulant Bino, del Consulente del Ministero dell'Ambiente albanese Bledar Kurti, del Direttore del Dipartimento di Scienze e tecnologie della formazione presso l'Università di Roma Tor Vergata Massimo Giannini, del Ricercatore associato United nations university (Institute for the advanced study of sustainability) Federico Magalini, del Referente della Scuola del Corpo forestale dello Stato Francesco Pennacchini, del già Sottosegretario di stato del Ministero degli Affari Esteri Alfredo Mantica, del Dottore commercialista Alessandro Zavaglia, del Presidente Lipu Fulvio Mamone Capria, della Parlamentare Claudia Mannino, del giornalista di Repubblica Antonio Cianciullo e dell' inviato di "Striscia la notizia" Luca Abete.

Il forum si è aperto, nel pomeriggio, con la I sessione "Le questioni ambientali nelle politiche europee e nazionali". Seconda sessione della giornata "Le questioni ambientali nelle politiche economiche nazionali verso lo sviluppo".

Link:

<http://www.ischianews.com/it/attualita/ambiente/2825-universita-e-ricerca-vera-opportunita-per-la-green-economy.html>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

#NonCiFermaNessuno - Canale Youtube: #NonCiFermaNessuno al VI Forum Internazionale PolieCo



The image shows a YouTube video player interface. At the top, there is the YouTube logo and a search bar. Below that is a video player showing a group of people sitting around a table in a room, engaged in a discussion. The video title is "#NonCiFermaNessuno al VI Forum Internazionale Polieco". Below the title, the channel name "NonCiFermaNessuno" is displayed, along with a red "Iscriviti" button and a subscriber count of "0". The video is marked as "HD". Below the video player, the publication date "Pubblicato il 20/set/2014" is shown, followed by the text "Carica un tuo grido su: <http://www.noncifermanessuno.net>".

Pubblicato il 20/set/2014

Carica un tuo grido su: <http://www.noncifermanessuno.net>

La prima Tappa del Tour Universitario #NonCiFermaNessuno
in programma il 25 Settembre a Roma, presso l'università la Sapienza, Facoltà di Economia.

Comunicato stampa consuntivo

COMUNICATO STAMPA

"Dobbiamo fare della legalità uno strumento operativo di tutti i giorni, smettiamola con i poteri forti che ci condizionano".

È con questo appello che il *Presidente del Consorzio PolieCo* **Enrico Bobbio** ha aperto il **VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti**, svoltosi ieri e oggi ad Ischia, alla presenza di un ricco *parterre* di esperti della materia ambientale. In 4 sessioni di lavoro si sono confrontati: il mondo dell'impresa e della ricerca, istituzioni e magistratura. Dall'Albania alla Cina, le rappresentanze estere hanno arricchito il dibattito sulla crescita auspicabile dell'economia verde.

Nella prima giornata, dedicata alla sostenibilità della green economy a livello nazionale ed europeo, è emerso il concetto della *prevenzione*, sottolineato con forza dal *Capo dell'ufficio legislativo del Ministero della salute* **Giuseppe Chiné**, ed espresso da **Helmut Maurer**, *Direttore generale del Waste management Commissione Ambiente UE*.

"La sfida – ha affermato Maurer - è di raggiungere un alto livello di sviluppo con basso livello di impatto ambientale: per arrivarci, fino al 2020 non dovrebbe essere aperta più una discarica in Europa, dove ce ne sono già migliaia, e soprattutto ci si dovrà focalizzare, non sul riciclaggio, ma sul prodotto, che, fin dalla sua nascita, dovrà essere riciclabile".

Dopo le riflessioni della politica, con la presenza di parlamentari di diversa estrazione partitica, nella giornata di sabato il tema ambientale è stato affrontato sotto il profilo etico e dell'attività di contrasto al crimine.

Ospite d'eccezione del Forum il *Procuratore Nazionale Antimafia* **Franco Roberti**. *"Nonostante i colpi subiti dalle mafie - ha osservato Roberti - non ne verremo mai a capo, se le imprese non decideranno di tagliare i rapporti con la criminalità organizzata. In campo ambientale; purtroppo ci troviamo di fronte a reati d'impresa che utilizzano le mafie come strumento".*

Un affondo duro ripreso dal *Capo del Polo della criminalità ambientale della DNA* **Roberto Pennisi** *"Registro un'enorme "corruzione" legislativa messa a disposizione di centrali economico-finanziarie al servizio di centrali criminali - spiega Pennisi (in riferimento al Decreto Competitività con cui sono state apportate modifiche al Testo Unico ambientale) - eppure la simbiosi fra competitività e legalità è l'espressione di un Paese civile".*

Fare chiarezza nel quadro caotico in cui versa il sistema di tracciabilità dei rifiuti è la necessità espressa dal *Consigliere del CSM* **Roberto Rossi**. Un obiettivo necessario anche per il *Sostituto Procuratore di Bari* **Renato Nitti** che, nello scenario di traffico transfrontaliero di rifiuti, auspica strumenti più efficaci nei controlli alle agenzie delle dogane.

A rendere più efficace il contrasto ai crimini ambientali, lo sviluppo di una rete di cooperazione europea, la **Envircrimenet**, presentata nell'ambito del Forum, dal Dott. **Donato Monaco**

Inevitabile il focus sulla Campania, sui danni all'ambiente e alla salute registrati nella cosiddetta Terra dei fuochi. *"La Terra dei fuochi non ha confini - ha affermato il Direttore PolieCo* **Claudia Salvestrini** *- ma è destinata ad espandersi se ognuno non farà la propria parte".*

"Abbiamo un credito enorme nei confronti di altre parti d'Italia- ha affermato il Sindaco di Casal di Principe **Renato Franco Natale**, riferendosi soprattutto alle città del Nord Italia - *che hanno smaltito i loro rifiuti nelle nostre terre nell'indifferenza, mentre noi pagavamo e continuiamo a pagare un prezzo altissimo".*

"Non ci ferma nessuno", è l'annuncio finale dell'inviato di *Striscia la notizia* **Luca Abete** che dà anche il titolo al tour universitario che attraverserà tutta l'Italia per ascoltare e incoraggiare i ragazzi ad agire, senza arrendersi mai. Nell'ambito del Forum, intrisa di emozione la testimonianza di **Serena Lamberti**, sorella di Simonetta, vittima innocente della camorra.

Ischia, 20 settembre 2014

Comunicato stampa: Luca Abete dal Forum Internazionale Polieco ad Ischia lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

COMUNICATO STAMPA

Luca Abete dal Forum Internazionale Polieco ad Ischia lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

"Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo **Luca Abete** nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio PolieCo impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum PolieCo, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Tutti uniti dal grido: #NonCiFermaNessuno!



Quotidiano L'Avvenire: Pagina 5 Domenica 21 settembre 2014

Domenica
21 Settembre 2014

IL BUSINESS
CON GLI SCARTI

PRIMO PIANO | 5

L'accusa

Il procuratore nazionale Roberti: «Riduttivo parlare di ecomafie, perché si dà l'impressione che le mafie siano protagoniste di questo fenomeno del traffico illegale dei rifiuti e non è così». Le cosche «hanno offerto servizi ai produttori disonesti, che per risparmiare e nascondere la quota in nero non potevano che rivolgersi a chi smaltiva illegalmente».



Rifiuti, boss & malaimpresa

*I pm della Direzione antimafia contro il decreto competitività
«Incentivo all'illegalità. Le aziende continueranno a intossicare»*

PINO CIOCIOLA
INVIATO A LACCO AMENO (NAPOLI)

Una scudiscia. Altro che «delitti di mafia», i traffici illegali di rifiuti speciali, tossici e pericolosi vanno chiamati «delitti d'impresa». Mentre il legislatore sembra che lasci tutto sommato fare, se non addirittura da una mano. La Procura nazionale antimafia va giù durissima. Lo fa con le parole del suo capo, Franco Roberti, e del suo esperto di crimini ambientali, il sostituto Roberto Pennisi. Durante il VI Forum internazionale sull'economia dei rifiuti organizzato dal PolieCo (il Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti a base di polietilene) a

Lacco Ameno, sull'isola d'Ischia. **Ecomafia? «Riduttivo»** La Dna ne ha per tutti, senza remore e davanti ai tanti parlamentari che partecipano al Forum. Punto di partenza di Roberti: «Ha subito colpi devastanti e tuttavia la criminalità organizzata è ancora molto forte», dice subito. Quindi continua: «È riduttivo parlare di ecomafie, perché si dà l'impressione che le mafie siano protagoniste di questo fenomeno del traffico illegale dei rifiuti e non è così». Le mafie, «soprattutto la camorra, hanno offerto servizi ai produttori disonesti, che per risparmiare e nascondere la quota in nero della propria produzione non potevano che rivolgersi a chi smaltiva illegalmente». Ancora il Procuratore nazionale antimafia: «È stato calcolato che nel nostro Paese c'è una produzione in nero pari al quarantasette per cento di quella complessiva e questo produce rifiuti in nero che devono essere smaltiti in nero». Morale? Certo «non possiamo più parlare di delitti di mafia», perché «questi sono delitti d'impresa». A proposito: le associazioni di categoria, «in particolare quelle che raggruppano gli imprenditori, devono vedere nei controlli e nella tracciabilità dei rifiuti non un fe-

no alla libera iniziativa privata», ma piuttosto «quel valore aggiunto che ne consacra la funzione fondamentale che svolge nella società». **Rifiuti. Con denaro e armi** I rifiuti vengono trafficati e contrabbandati verso l'Europa dell'est, verso la Cina, verso l'Africa: ovvio che i criminali non si facessero sfuggire l'opportunità di diversificare e moltiplicare i profitti. «Quasi sempre i traffici di rifiuti sono accompagnati da traffici di armi e soprattutto di denaro - racconta Roberti - da file finanziari» che sostengono i traffici di rifiuti, attraverso i quali si fa anche riciclaggio di denaro sporco». Anche qui allora bisogna andare a colpi-

re durissimo, secondo Roberti: «Le triangolazioni finanziarie che sostengono questi traffici». **Potentati criminali** Nel «decreto competitività» si è affermato un principio secondo il quale si può essere competitivi solo se viola la legalità», sottolinea il sostituto presso la Dna, Pennisi. E poi, ad esempio, «perché questa refrattarietà a controlli?». Con la legge che è stata approvata questa estate (la 116 dell'11 agosto 2014, «recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale» e altro, ndr), «mentre eravamo tutti intenti a guardare gli inchini», a me sembra di vedere un'enorme corruzione legislativa». Esistono «potentati criminali» - continua Pennisi - costituiti da «centrali economico-finanziarie che in passato si sono ben distinte, proprio in materia di criminalità ambientale, per aver stretto rapporti con le organizzazioni di tipo mafioso». Risultato? «Quando il potere politico, emanando certe leggi, si mette a disposizione di quei potentati criminali, di fatto si mette a disposizione della mafia». **«Terribile strage»** Ricorda, il sostituto, come «giustamente» si celebri «anno dopo anno» per esempio l'attentato al-

le Torri gemelle, le stragi di Falcone e Borsellino e delle loro scorte: cioè le infamie di «terrorismo e mafia». Celebrazioni «che facciamo senza alcuna difficoltà e ci mancherebbe pure ne avessimo». Si ferma qualche istante. Poi continua, ben scandendo le parole: «Perché ci abbiamo messo tanto a ricordare lo scempio» che si è verificato nella Terra dei fuochi «per via di questo fondersi degli interessi del padrone crimine economico con quelli del servo crimine mafioso? Perché oggi anno non celebriamo anche questa terribile strage?».

Inquinare uccide

«Emanando certe leggi, la politica si mette a disposizione dei clan»

Quella legge dello scorso agosto non va giù. «Ha aperto le maglie alla illegalità - taglia corto Claudia Salvestrini, direttrice del PolieCo - Permettendo a chi opera nell'eccellenza di inquinare, danneggiare la salute e rovinare l'economia del Paese». Ultima annotazione che arriva da Giuseppe Chiné, capo di Gabinetto del ministro della Salute: «L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha stimato che i fattori di stress per l'ambiente sono responsabili per il quindici per cento delle morti in cinquantatré Paesi europei».



Franco Roberti (Ansa)

LA DENUNCIA

«Chi combatte il traffico illecito si ritrova imbavagliato dalle leggi»

Il settore del riciclo dei rifiuti nel nostro Paese «vive un momento difficilissimo», avvisa la direttrice del PolieCo, Claudia Salvestrini. E non è la crisi a determinarlo (semmai «solo aggravarlo»). Mentre secondo lei il paradosso è ben altro: «Chi combatte il traffico illecito dei rifiuti si ritrova non ad aver paura della criminalità organizzata, ma di leggi ad hoc che mirano a imbavagliare chi denuncia e agisce contro l'illegalità». Fra l'altro per Rosario Triaristi, direttore generale di Accordia (l'Ente unico italiano di accreditamento designato dal governo), «non basta limitarsi alla realizzazione della raccolta differenziata senza un'adeguata pianificazione di tutte le fasi che precedono e accompagnano questo processo». Un

passaggio è decisivo: «La necessaria, stretta cooperazione» in un ciclo virtuoso grazie al quale «materia ed energia ritenute scarto per un'industria divengono risorse per un'altra industria». L'Italia - ricorda Elio Lannutti, presidente dell'Acusab - è «forzultima in Europa, prima di Portogallo e Grecia, per rifiuti urbani recuperati con il suo trattamento per cento a fronte di una media europea attestata sui quarantadue». Intanto dal 2003 l'Ue ci contesta (e comina multe salatissime) l'uso enorme e spesso sconsiderato di discariche che riguardano quattordici Regioni. Enrico Bobbio è il presidente del PolieCo: «Bisogna subito coniugare produzione, consumo e mercato con le istanze non già di pochi o molti ambientalisti, ma con le esigenze di sopravvivenza sostenibile del pianeta, dei suoi ecosistemi e delle sue biodiversità, compresa la specie umana».

(P.Cio.)

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Quotidiano Il Golfo: Pagina 13 Domenica 21 settembre 2014

domenica 21 settembre 2014

IL GOLFO 13

per le tue segnalazioni 081995286

ATTUALITA'

il video. Molti si scoraggiarono mentre io lasciai tutto e mi buttai a capofitto in questa nuova scommessa. Guardai tutti i servizi degli inviati di striscia e, messo in macchina con pc e movie maker, mettevvo su le mie inchieste conquistandomi piano, piano la fiducia di Riccio. Da dieci anni ad oggi, com'è cambiato il mondo dell'inchiesta giornalistica televisiva?

la nostra regione è sballato, c'è gente convinta di fare un lavoro onesto quando invece non lo è; c'è una giustificazione per tutto. Qualche tempo fa definii la Campania la terra degli alibi, analizzando un fenomeno come quello dei rifiuti partì con il chiedere a uno e lui ti dirà che è innocente e che la colpa è di altri e così via per 50 interlocutori senza capire alla fine la colpa di chi è. Chi opera

andato a fare questi incontri, ho visto che lo stupore dei ragazzi nasceva nel capire come ho fatto ad arrivare ad avere questa posizione; magari si partiva in un modo didattico e si arrivava a parlare sempre di altro. Il giorno dopo mi ringraziavano su facebook e mi facevano capire che avevano bisogno di questo, di trovare una persona in cui credere e sentirsi meno soli. Insomma, non avevano bi-

grido di tutti». **Chi coinvolge il #noncifermanessuno tour?**

«Siamo partiti dagli studenti perché loro sono quelli che vivono il momento di passaggio tra la scuola e l'università, un momento di forte smarrimento per tutta l'incertezza che c'è in questo periodo. È a loro che bisogna puntare per dargli un indirizzo, coraggio e capire cosa vogliono e cosa hanno bisogno. Abbiamo realizzato una community web che ruota intorno alle testimonianze di coloro che non si sono fermati davanti a nulla. Molti sono degli input che possono nascere spontanei, non da supereroi ma da gente che al mattino si sveglia lavora e studia e la sera magari ha sonno perché la sera prima ha lavorato in un bar».

Tra tutte le testimonianze arrivate, visibili a tutti sul sito www.noncifermanessuno.org, quale ti ha colpito di più?

«Quella di un judoka di Scampà di più di 35 anni. L'ho incontrato durante un evento sulla legalità, lui lavora nella palestra di Maddaloni che è un esempio di legalità ed è un judoka cieco che combatte pur non vedendo. Le sue difficoltà stanno nel dover convivere con gente che vede. Camminare per lui non è difficile, il problema non sono gli oggetti ma le persone che lo urtano per strada e che sembrano essere più cieche di lui. Un insegnamento strepitoso che dimostra che non bisogna essere grandi atleti per fare sport».

Giovedì parte il tour, cosa ci aspetta?

«Arriveremo in 15 città. Partiamo da Roma e finiamo a Roma, toccando città dal profondo Nord al profondo sud. Il 15 novembre saremo a Salerno e il 27 maggio all'università Partenope. Fare un tour per ascoltare i ragazzi può rappresentare un punto di partenza per un'analisi concreta e ragionata. Con l'università de La Sapienza abbiamo pensato di fare una ricerca sociologica, di dare connotati scientifici. Incontrando un campione così vasto di studenti sottoporremo lo-

ro dei questionari e, tramite le risposte, capiremo come si sviluppa il rapporto tra studenti e mondo del lavoro tirando somme in maniera concreta, uno strumento da restituire a coloro che devono rendersi conto che c'è una fascia delicata alla quale non si dà il giusto supporto».

Il progetto avrà successo se...?

«Il progetto ad oggi è una scommessa. Riuscire a coinvolgere una bella fetta d'utenza decreterà il successo del progetto, avere tanta gente con il coraggio di urlare non ci ferma nessuno e, magari, pensare al secondo anno con energie fresche. Siamo qua perché il nostro obiettivo è toccare una realtà più vasta possibile, non solo lo studente ma anche una mamma che riesce a dare ciò che serve a una famiglia con il sudore della fronte. L'anno scorso fui ospite del convegno PolieCo come relatore per parlare della terra dei fuochi, una realtà di cui iniziai a parlare 5 anni fa e che solo oggi è sulla bocca di tutti. Ci sono tante persone, imprenditori di un settore così delicato, che lottano per mandare avanti un progetto di miglioramento della realtà ambientale che il paese vive».

Quali sono i tuoi progetti futuri?

«Striscia la notizia riparte lunedì, il progetto invece è una mia creatura a cui tengo tantissimo e poi, sono un comunicatore scalmanato, dal 2010 sono partito con il progetto "One photo one day". Quando lo chiamavo autoscatto, e non selfie, mi davano del rincoglionito. Oggi conto 1400 foto in cui racconto la mia vita. Un altro progetto fotografico è "foto opposte", un progetto turistico internazionale curato da me e da Elena Givone, fotografa professionista di Torino. Consiste nel fotografarsi in maniera opposta così da raccontare un posto a 360°. È un progetto che ha entusiasmato gli appassionati di fotografia. Insomma tutti progetti basati sulla comunicazione, sul bisogno che c'è da parte mia di far arrivare qualcosa a qualcuno rendendomi utile, sperimentando».



«È cambiato l'aspetto relazionale tra me e il mondo circostante. Quando ho iniziato avevo un rapporto difficile con la gente, non mi conoscevano e reagivano male. Oggi, paradossalmente, sono più rispettato. Ad esempio, il parcheggio abusivo non reagisce male, mi vuole spiegare le cose, magari poi i toni si accendono ma a telecamere spente mi chiede di farsi un selfie con me. Il concetto di legalità nel-

la legalità, invece, viene umiliato».

Da Ischia parte il tuo nuovo progetto #noncifermanessuno, di cosa si tratta?

«A Ischia c'è stata la prima uscita ufficiale e giovedì prossimo partiamo con la prima tappa a Roma. È un progetto nato da una sperimentazione sul campo fatta da me e dagli studenti italiani. Ho girato per le università per parlare di comunicazione e, quando sono

sogno dell'ennesimo insegnamento ma di qualcuno che ti spronasse a mettercela tutta a realizzare il proprio sogno. Ho pensato allora a un format che potesse armonizzare quello che spontaneamente era nato e ho utilizzato il mio grido di battaglia da sempre. Era importante per me pensare sempre positivo e trovare l'energia per affrontare le difficoltà. Ai tempi era uno slogan ora è un hashtag e sarebbe bello che diventasse il

IA ISABELLA

i sotterrano i rifiuti»

rispettatori ai punti di PolieCo, è un elemento che l'ispania non ha in seguito sono susseguite le strade, i Comuni e i Comuni lontanissimi dai mari, in discariche permanenti emettono per la legalità

di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCifermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.



TG RAI Campania: 23 settembre 2014 - Edizione delle 14.00



TG RAI Campania



Andato in onda il 23 settembre 2014
Edizione delle 14.00

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Avvenire.it: Roberti: connection "malaimpresa" e camorra



Oggi in edicola

Google Ricerca personalizzata

Commenti | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondo | **Chi Siamo** | **Abbonamenti** | **Contatti**
Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Spettacoli | Sport | Scienza&Tecnologia | Video | Foto | BOLOGNA | CASERTA | MILANO | ROMA

Avvenire Home Page > Cronaca > Roberti: connection «malaimpresa» e camorra

Cronaca

Il business degli scarti



Pino Ciociola, inviato a Lacco
Ameno (Napoli)
21 settembre 2014

Roberti: connection «malaimpresa» e camorra

Una scudisciata. Altro che «delitti di mafia», i traffici illegali di rifiuti speciali, tossici e pericolosi vanno chiamati «delitti d'impresa». Mentre il legislatore sembra che lasci tutto sommato fare, se non addirittura dia una mano. La Procura nazionale antimafia va giù durissima. Lo fa con le parole del suo capo, Franco Roberti, e del suo esperto di crimini ambientali, il sostituto Roberto Pennisi. Durante il 'VI Forum internazionale sull'economia dei rifiuti' organizzato dal **Polieco** (il Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti a base di polietilene) a Lacco Ameno, sull'isola d'Ischia.

Ecomafia? «Riduttivo»

La Dna ne ha per tutti, senza remore e davanti ai tanti parlamentari che partecipano al Forum. Punto di partenza di Roberti: «Ha subito colpi devastanti» e tuttavia «la criminalità organizzata è ancora molto forte», dice subito. Quindi continua: «È riduttivo parlare di 'ecomafie', perché si dà l'impressione che le mafie siano protagoniste di questo fenomeno del traffico illegale dei rifiuti e non è così». Le mafie, «soprattutto la camorra, hanno offerto servizi ai produttori disonesti, che per risparmiare e nascondere la quota in nero della propria produzione non potevano che rivolgersi a chi smaltiva illegalmente».

Ancora il Procuratore nazionale antimafia: «È stato calcolato che nel nostro Paese c'è «una produzione in nero pari al quarantasette per cento di quella complessiva e questo produce rifiuti in nero che devono essere smaltiti in nero». Morale? Certo «non possiamo più parlare di delitti di mafia», perché «questi sono delitti d'impresa». A proposito: le associazioni di categoria, «in particolare quelle che raggruppano gli imprenditori, devono vedere nei controlli e nella tracciabilità dei rifiuti non un freno alla libera iniziativa privata», ma piuttosto «quel valore aggiunto che ne consacra la funzione fondamentale che svolge nella società».

Rifiuti. Con denaro e armi

I rifiuti vengono trafficati e contrabbandati verso l'Europa dell'est, verso la Cina, verso l'Africa: ovvio che i criminali non si facessero sfuggire l'opportunità di diversificare e moltiplicare i profitti. «Quasi sempre i traffici di rifiuti sono accompagnati da traffici di armi e soprattutto di denaro – racconta Roberti – da 'file finanziari' che sostengono i traffici di rifiuti, attraverso i quali si fa anche riciclaggio di denaro sporco». Anche qui allora bisogna andare a colpire durissimo, secondo Roberti: «Le triangolazioni finanziarie che sostengono questi traffici».

Potentati criminali

Nel 'decreto competitività' «si è affermato un principio secondo il quale si può essere competitivi solo se viola la legalità», sottolinea il sostituto presso la Dna, Pennisi. E poi, ad esempio, «perché questa refrattarietà a controlli?». Con la legge che è stata approvata questa estate (la 116 dell'11 agosto 2014, «recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale» e altro, ndr), «mentre eravamo tutti intenti a guardare gli... 'inchini', a me sembra di vedere un'enorme corruzione legislativa».

Esistono «potentati criminali» – continua Pennisi – costituiti da «centrali economico-finanziarie che in passato si sono ben distinte, proprio in materia di criminalità ambientale, per aver stretto rapporti con le organizzazioni di tipo mafioso». Risultato? «Quando il potere politico, emanando certe leggi, si mette a disposizione di quei potentati criminali, di fatto si mette a disposizione della mafia».

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
**Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente**

«Terribile strage»

Ricorda, il sostituto, come «giustamente » si celebri «anno dopo anno» per esempio l'attentato alle Torri gemelle, le stragi di Falcone e Borsellino e delle loro scorte: cioè le infamie di «terrorismo e mafia». Celebrazioni «che facciamo senza alcuna difficoltà e ci mancherebbe pure ne avessimo». Si ferma qualche istante. Poi continua, ben scandendo le parole: «Perché ci abbiamo messo tanto a ricordare lo scempio» che si è verificato nella Terra dei fuochi «per via di questo fondersi degli interessi del padrone crimine economico con quelli del servo crimine mafioso? Perché oggi anno non celebriamo anche questa terribile strage?».

Inquinare uccide

Quella legge dello scorso agosto non va giù. «Ha aperto le maglie alla illegalità – taglia corto Claudia Salvestrini, direttrice del Polieco – . Permettendo a chi opera nell'ecocriminalità di inquinare, danneggiare la salute e rovinare l'economia del Paese». Ultima annotazione che arriva da Giuseppe Chiné, capo di Gabinetto del ministero della Salute: «L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) «ha stimato che i fattori di stress per l'ambiente sono responsabili per il quindici/venti per cento delle morti in cinquantatré Paesi europei».

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Avvenire.it - Canale YouTube: La Dna: "Traffico dei rifiuti intreccio tra imprenditoria, politica e mafia" (Pino Ciociola)



The video player shows a panel discussion. Roberto Pennisi is speaking at a podium decorated with sunflowers. A name tag on the podium identifies him as Roberto Pennisi. The video title is "La Dna: 'Traffico dei rifiuti intreccio tra imprenditoria, politica e mafie' (Pino Ciociola)". The channel is AvvenireNEI, with 779 subscribers. The video duration is 3:07, and the current time is 0:13.

Roberto Pennisi
Direzione nazionale antimafia (magistrato, esperto crimini ambientali)

La Dna: "Traffico dei rifiuti intreccio tra imprenditoria, politica e mafie" (Pino Ciociola)

AvvenireNEI
Iscriviti 779

Publicato il 22/set/2014

Al convegno del **Polieco**, durissima denuncia dei magistrati Roberti e Pennisi (22 settembre 2014)

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Il Sole 24 ore - Blog di Roberto Galullo: Criminalità ambientale/ Al VI Forum sull'Economia dei rifiuti di PolieCo, Roberto Pennisi (Dna) punta il dito contro le menti raffinatissime

Il Sole **24 ORE** Accedi ▾
domenica²⁴ casa²⁴ moda²⁴ motori²⁴ job²⁴ viaggi²⁴ salute²⁴ shopping²⁴ diritto²⁴ altri ▾
Italia&Mondo Norme e Tributi Finanza&Mercati Nova24 Tech Impresa&Territori Plus24 Risparmi Commenti&Inchieste Strumenti di lavoro tools ▾ altri ▾
Agorà Nova100



Guardie o ladri di Roberto Galullo

Cerca

« Precedente

2
Tweet

0
Consiglia

23 SETTEMBRE 2014 - 08:43

TrackBack (0) Commenti (0)

Criminalità ambientale/ Al VI Forum sull'economia dei rifiuti di PoliEco, Roberto Pennisi (Dna) punta il dito contro le menti raffinatissime

Ultimi post

Criminalità ambientale/ Al VI Forum sull'economia dei rifiuti di PoliEco, Roberto Pennisi (Dna) punta il dito contro le menti raffinatissime

Scontro Governo-Regione sulle nomine sanitarie: reato di lesa impunità per la classe dirigente calabrese

Catena di ristoranti "La mafia si siede a tavola": con una lettera al blog il Touring club si scusa e la elimina dalla guida

Il ministro Alfano risponderà sulla catena di ristoranti italiani in Spagna "La mafia si siede a tavola" - Il caso Touring club

Esclusivo/La Loggia di Gerace (Locride) riammessa nel Grande Oriente d'Italia, che a Soveria (Cz) chiama un relatore della Ps a sua insaputa

Trascurato dalla stampa (cos'altro posso fare se non un doveroso atto di autodenuncia visto che i media non hanno seguito come avrebbero dovuto l'avvenimento di cui oggi vi parlerò?), lo scorso fine settimana Ischia ha ospitato il VI Forum internazionale sull'economia dei rifiuti.

L'evento – promosso da **PoliEco**, il Consorzio nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene – ha affrontato la tematica dei rifiuti sotto l'aspetto etico, normativo ed economico. Tra i relatori, oltre a studiosi e imprenditori, figuravano anche il Procuratore nazionale antimafia **Franco Roberti**, il sostituto procuratore della Dna **Roberto Pennisi** e il sindaco di Casal di Principe **Renato Franco Natale**. «Il Forum di Ischia – ha spiegato il presidente del consorzio **Polieco Enrico Bobbio** – è stata l'occasione per ribadire la necessità di percorsi e dinamiche virtuose a tutti i livelli della società per promuovere la legalità ambientale e contrastare i crimini ambientali, legati soprattutto ai traffici illeciti di rifiuti nazionali e transnazionali, che determinano effetti disastrosi tanto sull'integrità dell'ambiente, quanto sulla salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni alle aziende che operano nel rispetto delle regole e che hanno fatto del riciclo made in Italy la propria mission. Purtroppo la Terra dei fuochi non è solo la Campania, ma non ha confini, interessando anche molte regioni del Nord Italia e tanti Paesi dove l'Occidente esporta, spesso illecitamente, i nostri rifiuti». Come dargli torto?

Il mea culpa giornalistico (a nome della categoria, eccezion fatta per quei pochi media a seguito dell'evento) sarebbe ipocrisia se, nel mio piccolo, non provassi a rimediare alla grave trascuratezza. Convinto come sono che il giornalismo sia il dovere di scovare e il piacere di raccontare. Un principio che, per chi come me ha deciso da molti anni di seguire economie criminali e mafie, si traduce nel "piacere di scavare e nel piacere-dovere di denunciare".

Ecco allora che vi propongo, come lettura che andrebbe divulgata come pietra di discussione a analisi, la relazione tenuta da **Roberto Pennisi**.

Di fronte al pensiero unico è un eretico lungimirante, uomo di rara intelligenza e, per come lo conosco io, integerrimo magistrato. Lasciate perdere le frasi e i ragionamenti iniziali, altamente non condivisibili (ma sono di parte) sulla "distrazione di massa" che colpisce i giornalisti di fronte ai "fattarelli" di mafia spicciola, quali "inchini" delle statue e cose del genere.

Sbaglia **Pennisi** (e di molto) a ritenere che i media non debbano seguire l'involutione ancestrale della società moderna di fronte ai riti che compongono il Dna della tradizione mafiosa. Vanno seguiti e denunciati con forza, invece, proprio perché anche (e sottolineo anche) di queste presunte minuzie mafiose si alimenta il potere omertoso e mortale dei sistemi criminali.

Ha ragione da vendere (invece) **Pennisi** quando mette la stampa nuda di fronte all'incapacità di seguire l'evoluzione (come quella dei **Pokemon**) raffinatissima di quegli stessi sistemi criminali.

Mi sono già scusato a nome della categoria (*rectius*: quel che ne rimane in un arido mondo di giornalisti) e dunque proseguo.

La sua relazione si intitola: "Oggi peggio della mafia: la criminalità ambientale – Le ragioni". E' un inno alla vigilanza nelle stanze dei poteri che contano, laddove si definiscono le strategie dei sistemi criminali, che sempre più coinvolgono l'ambiente.

Nell'attuale e deficitario sistema di vigilanza sotto accusa, oltre ai media, sono anche la politica marcia, l'imprenditoria collusa e quei sistemi definiti da **Pennisi** "masso-mafiosi".

Non posso che sottoscrivere augurandomi che in una futura catena virtuosa, oltre ai media (scavare e

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

denunciare senza guardare in faccia a nessuno), alla politica (il bene della collettività) e all'imprenditoria (concorrenza legale e leale) si unisca sempre più l'opinione pubblica e la magistratura (con indagini inattaccabili), la cui formazione in tema di reati ambientali di stampo criminal-mafioso sembra necessitare di sostanziosi passi in avanti.

r.galullo@ilsole24ore.com

LA RELAZIONE DI ROBERTO PENNISI (DNA)

Mentre la antimafia ufficiale - la quale, per quanto emerge, ha bisogno di erigere ad intervalli regolari bersagli mafiosi contro cui scatenare tutte le sue forze per far capire che esiste - è seriamente impegnata contro gli "inchini" delle processioni religiose calabresi e siciliane, nelle sedi che contano il potere criminale reale, quello che mira all'arricchimento senza limiti conseguito con la violazione delle leggi, continua imperterrito la sua azione finalizzata a rendere sempre più agevole e remunerativo il conseguimento degli illeciti profitti.

Quel potere che spesso ha incrociato i propri percorsi con quelli della criminalità mafiosa, facendo apparire di esserne succube od addirittura vittima mentre, di fatto, entrambi erano avvinti da dinamiche e sinergie che, inevitabilmente, hanno portato a far emergere la supremazia del primo sulla seconda, alla stessa stregua del rapporto esistente tra il signore feudale ed i propri vassalli, in termini più crudi, tra il padrone ed i suoi servi.

Entrambi hanno fondato la propria forza sul rapporto instaurato con la politica, spesso ricambiandosi o scambiandosi i favori di quella o per quella ma, mentre quest'ultima, che il rapporto con la mafia ha sempre spudoratamente negato, messa all'angolo dai risultati ottenuti, nonostante tutto, dall'apparato repressivo dello Stato, per volontà o necessità o convenienza non ha esitato a schierarsi contro la mafia ed, in qualche caso non senza convinzione, mai invece ha rinunciato e denunciato il rapporto con l'altro potere. Col risultato finale di mantenere di fatto il legame col crimine mafioso, nel frattempo "riformatosi" e sotteraneamente collegato ai potentati economico-criminali grazie anche ai cosiddetti "poteri occulti", ovverosia i comitati d'affari masso-mafiosi che da sempre caratterizzano la vita di questo meraviglioso e sfortunato Paese.

Anche a questo servono gli "inchini", reali o supposti che siano, e le relative campagne antimafia estive che vedono interagire e distinguersi con accenti accorati da vere e proprie crociate, politici, giornalisti e, qualche volta, anche uffici giudiziari. Questi ultimi, per la verità, costretti dalla obbligatorietà della azione penale a fronte della *notitia criminis* mass-mediaticamente rapportata. E non è difficile immaginare, al cospetto di tutto questo, il sorriso del crimine reale che gode nel prendere atto che ancora la opinione pubblica viene indotta a ritenere che la mafia indulga ad ancestrali riti, e di essi si nutra, piuttosto che delle ricchezze che, svolgendo quella attività di servizio di cui si diceva, sottrae alla collettività: che sono in fondo ben poca cosa rispetto a quelle fagocitate dal "servito".

Per comprendere al meglio tutto ciò il terreno della criminalità ambientale offre formidabili chiavi di lettura.

E' ben noto, ormai, cosa sia avvenuto negli anni '90, quando si sono perpetrati quei misfatti ambientali attraverso i rifiuti sversati nella terra di Campania che oggi si tenta di bonificare incontrando difficoltà difficilmente sormontabili. Anzi più o meno sormontabili a seconda della maggiore o minore compromissione del territorio.

Nell'immaginario collettivo è passata la storia della responsabilità del crimine mafioso, rappresentato dai casalesi, indicati come autori del disastro ambientale.

Vero ma incompleto e, quindi, falso, se si concorda con il principio *hegeliano* secondo cui "il vero è l'intero".

Infatti, se rifiuti furono illecitamente smaltiti con effetti devastanti, qualcuno li aveva prodotti e, per disfarsene a "prezzo di mafia", doveva necessariamente averli messi a disposizione *deiclan* col mandato di operare così come di fatto avvenuto; infischiosene della normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti che, così, sono stati sottratti al relativo ciclo legale. Un qualcuno che non ha pagato alla società il prezzo di tale misfatto, ed è rimasto nell'ombra grazie al velo di copertura garantito dalla assenza di una adeguata normativa e degli opportuni controlli. E, quando la normativa è sopraggiunta, era già ormai troppo tardi per perseguire i veri responsabili con disposizioni che certamente non potevano essere retroattive. Ma, soprattutto, la impossibilità di documentare la provenienza dei rifiuti a causa della alterazione dolosa del sistema della loro tracciabilità si è trasformata in sicura garanzia di impunità.

Eppure, la natura stessa dei rifiuti finora venuti alla luce, e di quelli che le operazioni di bonifica faranno emergere, consente di individuarne la provenienza, che corrisponde a quelle centrali economico-imprenditoriali che attraverso intermediari hanno interloquito con la mafia, così automaticamente divenendo esse stesse criminali. E, tuttavia, grazie a quella copertura di cui si è detto, cui si è aggiunto un ultraventennale vergognoso silenzio, si è fatto strame, oltre che della verità, della regola comunitaria del "*chi inquina paga*".

Il tempo, però, è passato. La normativa si è aggiornata anche grazie agli *imput* provenienti dall'Europa, ed è divenuta più efficace per contrastare il crimine ambientale. E, contemporaneamente, gli organi dell'apparato repressivo dello Stato si sono attrezzati per utilizzare al meglio gli strumenti legislativi. Le indagini per il delitto previsto dall'art. 260 d.lgs. 152/06 sono state affidate agli Uffici di procura più adeguati per contrastare il *serious crime*, ed un Organo centrale ne perfeziona le strategie anche grazie ad una accurata acquisizione ed elaborazione di dati, cui concorrono le migliori forze esistenti sul campo ed i soggetti istituzionalmente previsti più seriamente intenzionati al rispetto della legalità.

Tutto ciò ha consentito di accertare come quel che si era verificato in passato non si sarebbe più ripetuto, quanto meno agli stessi livelli, e che la strategia del crimine si è trasformata, imboccando altre vie e perseguendo con altre modalità lo scopo di sempre, cioè quello di conseguire utili violando le leggi poste a tutela dell'ambiente e, conseguentemente e

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

corrispondentemente, arrecaandogli documento. Ci si è resi conto, in altre parole, che il recupero-riciclo da effettuarsi all'interno del territorio nazionale è divenuto solo una formula priva di contenuto utile solo per percepire contributi destinati a gravare sulle tasche di un contribuente già fiscalmente massacrato, mentre di fatto i rifiuti hanno iniziato a prendere altre vie attraverso la azione di vere e proprie strutture imprenditoriali aventi fine di lucro illecito, alcune delle quali si avvalgono della esperienza derivante dalla grande contraffazione e dal ricorso diffuso al contrabbando doganale.

E, per impedirlo, quell'apparato repressivo si è attrezzato, predisponendo ed attuando tutti i rimedi consentiti dalla legge.

E' a questo punto che, in questa estate, è scattato il solito meccanismo di tutela del crimine grazie a quel rapporto di cui si diceva, mentre l'opinione pubblica era rassicurata sulla massima allerta delle forze anticrimine contro la mafia ... degli "inchini".

Per la verità diversi erano stati i segnali percepiti nel corso della prima metà dell'anno, tali da far comprendere come via via che si prendeva consapevolezza di ciò che si stava verificando nel settore dell'economia dei rifiuti, col conseguente apprestamento degli opportuni presidi atti ad impedirne la degenerazione ed il ripetersi di effetti nocivi, corrispondentemente si constatavano iniziative, a diversi livelli dei pubblici apparati, tendenti a neutralizzare quanto si andava apprestando. Come se l'allarme scattato negli ambienti economico-criminali che miravano a percepire illeciti profitti attraverso l'alterazione del ciclo dei rifiuti, fosse stato immediatamente raccolto da un ceto politico al servizio di quelli, a disposizione dei quali mettere addirittura lo strumento della legge.

Timidi tentativi in alcune occasioni, più sfacciati in altre, quando neppure si è fatto ricorso a giustificazioni ispirantisi ad una legalità malamente invocata, alla tutela della libera concorrenza, e neppure corrispondente alla *ratio* che ispira la legislazione comunitaria in tema di tutela ambientale. E, sempre e comunque, una malcelata insofferenza verso i controlli, al punto da cercare di farne monopolio di alcuni, ovvero invocandosene solo di tipo formale, oppure ancora rendendo nei fatti impossibili quelli reali per ragioni connesse alle carenze finanziarie di chi avrebbe dovuto eseguirli.

In altri termini, si è colpevolmente dimenticato che la libera concorrenza è un valore sano quando tutti i competitori seguono le stesse regole del gioco, ovvero sia quelle della legge; altrimenti si trasforma in un insano vantaggio per l'operatore criminale a danno di quello virtuoso che, piuttosto che vedersi tutelato, si scopre danneggiato e messo da parte, in tutti i settori della economia.

Per tutto ciò vi è motivo di ritenere che nei due mesi scorsi, durante questa strana estate 2014, distratti tutti i cittadini dagli apparati ufficiali che si stracciavano le vesti dinnanzi agli "inchini", potere politico e potere criminale abbiano immolato gli interessi della collettività, ivi compreso quello della tutela ambientale, sull'altare del nume della competitività, novello *moloch*, come se questo meraviglioso e sfortunato Paese per essere, appunto, competitivo dovesse necessariamente rinunciare al bene della legalità, che è presidio di libertà.

Tanto, così facendo, non si sta certo favorendo la esecrabile ed esecrata mafia, ma l'economia!

Perciò questa economia criminale è peggio della mafia.

Ed in una simile realtà, parlare di *green economy* sembra proprio una beffa!

Roberto Pennisi

Link:

<http://robertogalullo.blog.ilsole24ore.com/2014/09/23/criminalita-ambientale-al-vi-forum-sulleconomia-dei-rifiuti-di-polieco-roberto-pennisi-dna-punta-il-dito-contro-le-menti-raffinatissime/>

Regioni&Ambiente: Conclusa la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

Regioni&Ambiente
RIVISTA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Breaking News: Le Giornate Europee del Patrimonio » L'evento si celebrerà in Italia il 20 e 21

Home Speciale fiere Energia Biodiversità e Conservazione Clima Acqua Cibo e Salute Mobilità Sostenibilità

Aree Protette e Parchi Beni culturali Urbanistica Architettura Infrastrutture Turismo Edilizia Protezione civile

You are here: Home » Agenda » Convegni » Conclusa la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo

Conclusa la VI edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014 13:00

SCRITTO DA REDAZIONE



Nel corso della due giorni di Ischia, in 4 sessioni di lavoro il mondo dell'impresa e della ricerca si è confrontato con quello delle istituzioni al fine di individuare i percorsi da intraprendere per una gestione del ciclo dei rifiuti, competitiva e legale, che può costituire un volano per quella circular economy su cui la Commissione UE fa affidamento per un'Europa più efficiente nell'uso delle risorse ed economicamente sostenibile.



CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE

HOME IL CONSORZIO ATTIVITÀ ISCRIZIONE DOCUMENTI DOVE SIAMO CONTATTI

**Forum Internazionale PolieCo
sull'Economia dei Rifiuti VI edizione
ISCHIA** 19 e 20 settembre 2014
L'Albergo della Regina Isabella

**Sviluppi reali della
Green Economy**

Il contributo delle politiche del riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

**Conferenza stampa
Lunedì 15-Set-2014**



"Dobbiamo fare della legalità uno strumento operativo di tutti i giorni, smettiamola con i poteri forti che ci condizionano".

È con questo appello che il Presidente del Consorzio PolieCo Enrico Bobbio ha aperto il VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, svoltosi il 19 e 20 settembre 2014 a Ischia, alla presenza di un ricco parterre di esperti della materia ambientale. In 4 sessioni di lavoro si sono confrontati: il mondo dell'impresa e della ricerca, istituzioni e magistratura. Dall'Albania alla Cina, le rappresentanze estere hanno arricchito il dibattito sulla crescita auspicabile dell'economia verde.

Nella prima giornata, dedicata alla sostenibilità della green economy a livello nazionale ed

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

europeo, è emerso il concetto della prevenzione, sottolineato con forza dal Capo dell'ufficio legislativo del Ministero della salute Giuseppe Chiné, ed espresso da Helmut Maurer, Direttore generale del Waste management Commissione Ambiente UE.

"La sfida – ha affermato Maurer - è di raggiungere un alto livello di sviluppo con basso livello di impatto ambientale: per arrivarci, fino al 2020 non dovrebbe essere aperta più una discarica in Europa, dove ce ne sono già migliaia, e soprattutto ci si dovrà focalizzare, non sul riciclaggio, ma sul prodotto, che, fin dalla sua nascita, dovrà essere riciclabile".

Dopo le riflessioni della politica, con la presenza di parlamentari di diversa estrazione partitica, nella giornata di sabato il tema ambientale è stato affrontato sotto il profilo etico e dell'attività di contrasto al crimine.

Ospite d'eccezione del Forum il Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti.

"Nonostante i colpi subiti dalle mafie - ha osservato Roberti - non ne verremo mai a capo, se le imprese non decideranno di tagliare i rapporti con la criminalità organizzata. In campo ambientale; purtroppo ci troviamo di fronte a reati d'impresa che utilizzano le mafie come strumento".

Un affondo duro ripreso dal Capo del Polo della criminalità ambientale della DNA Roberto Pennisi "Registro un'enorme 'corruzione' legislativa messa a disposizione di centrali economico-finanziarie al servizio di centrali criminali – ha spiegato Pennisi, in riferimento al Decreto Competitività con cui sono state apportate modifiche al Testo Unico ambientale - eppure la simbiosi fra competitività e legalità è l'espressione di un Paese civile".

Fare chiarezza nel quadro caotico in cui versa il sistema di tracciabilità dei rifiuti è la necessità espressa dal Consigliere del CSM Roberto Rossi. Un obiettivo necessario anche per il Sostituto Procuratore di Bari Renato Nitti che, nello scenario di traffico transfrontaliero di rifiuti, auspica strumenti più efficaci nei controlli alle agenzie delle dogane.

A rendere più efficace il contrasto ai crimini ambientali, lo sviluppo di una rete di cooperazione europea, la Envircrimenet, presentata nell'ambito del Forum, dal Dott. Donato Monaco.

Inevitabile è stato il focus sulla Campania, sui danni all'ambiente e alla salute registrati nella cosiddetta Terra dei fuochi.

"La Terra dei fuochi non ha confini - ha affermato il Direttore PolieCo Claudia Salvestrini - ma è destinata ad espandersi se ognuno non farà la propria parte".

"Abbiamo un credito enorme nei confronti di altre parti d'Italia - ha affermato il Sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale, riferendosi soprattutto alle città del Nord Italia - che hanno smaltito i loro rifiuti nelle nostre terre nell'indifferenza, mentre noi pagavamo e continuiamo a pagare un prezzo altissimo".

"Non ci ferma nessuno", è l'annuncio finale dell'inviato di Striscia la notizia Luca Abete che dà anche il titolo al tour universitario che attraverserà tutta l'Italia per ascoltare e incoraggiare i ragazzi ad agire, senza arrendersi mai.

Nell'ambito del Forum, intrisa di emozione la testimonianza di Serena Lamberti, sorella di Simonetta, vittima innocente della camorra.

Link:

<http://www.regionieambiente.it/agenda/convegni/1505-conclusa-la-vi-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti.html>

Tele Ischia: Ad Ischia il Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

LUNEDÌ 22 Settembre 2014 | Aggiornato alle 11:28 | Utenti connessi: 102 |



Home | La Redazione | La Ns Storia | Guida Ai Programmi Tv | La Copertura Del Segnale Tv | Contatti | Video | Elezioni Europee 2014 | Elezioni Comunali 2014

CULTURA | ELEZIONI EUROPEE RISULTATI | ELEZIONI COMUNALI RISULTATI | CRONACA | POLITICA | ATTUALITÀ | SPORT | APPUNTAMENTI | SPECIALI

Ultim ora • 10:33: VIA LIBERA AL PIANO DI LACCO AMENO PER IL RECUPERO DEGLI INSEDIAMENTI BARACCALI DEL DOPO TERREMOTI < || >

ATTUALITÀ

AD ISCHIA IL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI



“Dobbiamo fare della legalità uno strumento operativo di tutti i giorni, smettiamola con i poteri forti che ci condizionano”. È con questo appello che il Presidente del Consorzio PolieCo Enrico Bobbio ha aperto il VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, svoltosi ieri e oggi ad Ischia, alla presenza di un ricco parterre di esperti della materia ambientale. In 4 sessioni di lavoro si sono confrontati: il mondo dell'impresa e della ricerca, istituzioni e magistratura. Dall'Albania alla Cina, le rappresentanze estere hanno arricchito il dibattito sulla crescita auspicabile dell'economia verde.

Nella prima giornata, dedicata alla sostenibilità della green economy a livello nazionale ed europeo, è emerso il concetto della prevenzione, sottolineato con forza dal Capo dell'ufficio legislativo del Ministero della salute Giuseppe Chiné, ed espresso da Helmut Maurer, Direttore generale del Waste management Commissione Ambiente UE. “La sfida – ha affermato Maurer - è di raggiungere un alto livello di sviluppo con basso livello di impatto ambientale: per arrivarci, fino al 2020 non dovrebbe essere aperta più una discarica in Europa, dove ce ne sono già migliaia, e soprattutto ci si dovrà focalizzare, non sul riciclaggio, ma sul prodotto, che, fin dalla sua nascita, dovrà essere riciclabile”.

Dopo le riflessioni della politica, con la presenza di parlamentari di diversa estrazione partitica, nella giornata di sabato il tema ambientale è stato affrontato sotto il profilo etico e dell'attività di contrasto al crimine.

Ospite d'eccezione del Forum il Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti. "Nonostante i colpi subiti dalle mafie - ha osservato Roberti - non ne verremo mai a capo, se le imprese non decideranno di tagliare i rapporti con la criminalità organizzata. In campo ambientale purtroppo ci troviamo di fronte a reati d'impresa che utilizzano le mafie come strumento”.

Un affondo duro ripreso dal Capo del Polo della criminalità ambientale della DNA Roberto Pennisi "Registro un'enorme “corruzione” legislativa messa a disposizione di centrali economico-finanziarie al servizio di centrali criminali - spiega Pennisi (in riferimento al Decreto Competitività con cui sono state apportate modifiche al Testo Unico ambientale) - eppure la simbiosi fra competitività e legalità è l'espressione di un Paese civile”.

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Fare chiarezza nel quadro caotico in cui versa il sistema di tracciabilità dei rifiuti è la necessità espressa dal Consigliere del CSM Roberto Rossi. Un obiettivo necessario anche per il Sostituto Procuratore di Bari Renato Nitti che, nello scenario di traffico transfrontaliero di rifiuti, auspica strumenti più efficaci nei controlli alle agenzie delle dogane. A rendere più efficace il contrasto ai crimini ambientali, lo sviluppo di una rete di cooperazione europea, la Envircrimenet, presentata nell'ambito del Forum, dal Dott. Donato Monaco Inevitabile il focus sulla Campania, sui danni all'ambiente e alla salute registrati nella cosiddetta Terra dei fuochi. "La Terra dei fuochi non ha confini - ha affermato il Direttore PolieCo Claudia Salvestrini - ma è destinata ad espandersi se ognuno non farà la propria parte".

"Abbiamo un credito enorme nei confronti di altre parti d'Italia- ha affermato il Sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale, riferendosi soprattutto alle città del Nord Italia - che hanno smaltito i loro rifiuti nelle nostre terre nell'indifferenza, mentre noi pagavamo e continuiamo a pagare un prezzo altissimo". "Non ci ferma nessuno", è l'annuncio finale dell'inviato di Striscia la notizia Luca Abete che dà anche il titolo al tour universitario che attraverserà tutta l'Italia per ascoltare e incoraggiare i ragazzi ad agire, senza arrendersi mai. Nell'ambito del Forum, intrisa di emozione la testimonianza di Serena Lamberti, sorella di Simonetta, vittima innocente della camorra.

20/9/2014 | 17:06

Campania su web: Terra dei Fuochi: "Destinata a espandersi oltre la Campania"



TEMPI MODERNI | SPORT | SPETTACOLO | FOCUS CULTURA | NON SOLO TRENDY | SAPORI MEDITERRANEI | BLOG

» Home » TempiModerni »

Terra dei Fuochi: "Destinata a espandersi oltre la Campania"

"Esiste un modello collaudato tra politica, mafia e impresa al servizio dello smaltimento illecito di rifiuti". Il tema dell'emergenza ambientale è stato posto in tutta la sua gravità durante il convegno del PolieCo a Ischia

☆☆☆☆☆
Media: 3.5 (2
voti)

35

Mi piace

5

Tweet

+1 1



Senza tanti giri di parole: "La terra dei fuochi è destinata a espandersi fino a che ognuno non farà la propria parte". A dirlo è Claudia Salvestrini, direttrice del PolieCo (Consorzio Nazionale Obbligatorio dei rifiuti in polietilene), durante il convegno organizzato a Ischia cui hanno partecipato anche il procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, e il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale. Ed è proprio Roberti a spiegare il perché di quest'affermazione così perentoria: "Esiste un modello collaudato di partenariato fra politica, mafia e impresa al servizio dello smaltimento illecito dei rifiuti, cui ricorrono le aziende per smaltire la produzione in nero", che Roberti fa risalire a circa il 47 per cento del totale. Il discorso è di una semplicità disarmante: le aziende eludono i controlli fiscali producendo in nero. Non potendo giustificare gli scarti di quella produzione che ufficialmente non esiste, la smaltiscono nelle campagne o sotto i viadotti nel modo che

ben conosciamo: dandogli fuoco. Una "filiera diabolica", come la definisce il professor Franco Ortolani, docente di Geologia alla Federico II di Napoli, dove il rom alla guida del furgoncino è solo l'ultimo anello della catena. Finché non si fermerà questo modello perverso di "sviluppo" industriale, la "terra dei fuochi" resterà nostra triste compagna di vita.

POLITICA E MAFIA – Duro attacco del coordinatore del Polo Criminalità Ambientale della Dna (Direzione Nazionale Antimafia) Roberto Pennisi, che affronta il tema della "antimafia di facciata, quella che si concentra sugli inchini alle processioni calabresi mentre un intero ceto politico si è messo di fatto a disposizione delle mafie". Ciò che è successo in Campania rischia di replicarsi anche altrove proprio per questa inerzia del legislatore, che fatica a trovare normative che contrastino efficacemente lo smaltimento illecito di rifiuti. E non basta equiparare i reati ambientali a quelli di mafia: "Oggi delle manette non ha paura più nessuno – disse l'ex procuratore capo di Napoli Giovandomenico Lepore durante una nostra intervista – questi signori bisogna colpirli nel portafogli, bisogna andare a cercare beni e proprietà e metterli sotto sequestro".

CRIMINE TRANSFRONTALIERO – La Campania come snodo mondiale nel traffico illecito di rifiuti. In Europa ci siamo entrati, ma dalla porta sbagliata, quella dei rifiuti tossici e dello smaltimento illegale. Dopo il battage mediatico legato alla "terra dei fuochi", i traffici si sono spostati in Cina, Africa (dove, per la verità, sono ritornati più che spostati) e Europa dell'Est. Quel disgraziato fazzoletto di terra fra Napoli e Caserta è diventato uno degli snodi di una rete più ampia che passa dall'Europa all'Africa, fino al Lontano Oriente. Tutte zone controllate dalle mafie più pericolose a livello internazionale: la mafia nigeriana, quella cinese, quella albanese e slava. Senza contare i criminali di casa nostra.

Enrico Nocera

22 Settembre 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Link:

<http://www.campaniasuweb.it/story/26916-terra-fuochi-destinata-espandersi-oltre-campania>

Caserta News: Luca Abete dal Forum PolieCo lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"



CN via mail | CN Twitter | CN nei Preferiti | Pubblicità | Comunicati stampa | Scrivici |

CRONACA | POLITICA | ISTITUZIONI | EVENTI | SPORT | CULTURA | LIBRI | CINEMA | ECONOMIA | AMBIENTE | GASTRONOMIA | IMPRESE | MULTIMEDIA

CASERTA | AVERSA | MARCIANISE | MADDALONI | S.MARIAC.V. | PIEDIMONTE MATESE | CAPUA | MONDRAGONE | SESSA AURUNCA | CASTEL VOLTURNO

Altre notizie di **AMBIENTE** | Terra dei veleni, WWF: analisi critica di un disastro annunciato ed evitabile | Sopralluogo all'impianto di grigliatura alla foce dei Regi Lagni | Terra dei Fuochi, Don Patriciello: "Mio fratello è morto di leucemia nella Festa di San Gennaro" | Sciopero Ecocar, Villarelli precisa: "Inutili allarmismi"

 Ricerca personalizzata

Luca Abete dal Forum PolieCo lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

Lunedì 22 Settembre 2014

AMBIENTE | Ischia - "Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo Luca Abete nel corso del VI Forum Internazionale **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio **PolieCo** impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

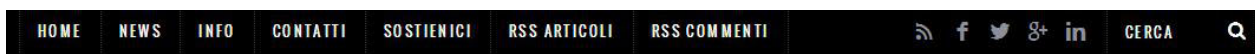
"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum **PolieCo**, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Link:

http://www.casertanews.it/public/articoli/2014/09/22/101558_ambiente-ischia-luca-abete-forum-polieco-lancia-allarme-non-solo-ecomafie-istituzioni-sotterrano-rifiuti.htm

Salerno Magazine: Luca Abete lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"



NEWS / CULTURA / EVENTI / SPETTACOLI / ATTUALITÀ / TURISMO / SPORT / SALERNITANA

BY REDATTORE 2 / EVENTI / 22 SETTEMBRE 2014

LUCA ABETE LANCIA L'ALLARME: "NON SOLO LE ECOMAFIE, ANCHE LE ISTITUZIONI SOTTERRANO I RIFIUTI"



Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo Luca Abete nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio PolieCo impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum PolieCo, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Tutti uniti dal grido: #NonCiFermaNessuno!

Trapani Ok: Luca Abete. Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti

TrapaniOK.it

[Home](#) [Politica](#) [Cronaca](#) [Salute](#) [Un caffè con...](#) [Sport](#) [Nera](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Tempo libero](#)

Inserita in [Cronaca](#) il 21/09/2014 da [Direttore](#)

Luca Abete. Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti



"Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo **Luca Abete** nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di **Striscia la Notizia**, è

interventato per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio PolieCo impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum PolieCo, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, **#NonCiFermaNessuno**, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla **Lombardia** alla **Sicilia**, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Link:

http://www.trapaniok.it/6182/Cronaca-trapani/luca-abete-non-solo-le-ecomafie-anche-le-istituzioni-sotterrano-i-rifiuti#.VB_wK5Qs2So

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Pupia Tv: Criminalità ambientale, successo del VI Forum Internazionale del PolieCo



Criminalità ambientale, successo del VI Forum Internazionale del PolieCo

di Redazione del 22/09/2014 in Ambiente - Letto 104 volte



Ischia. "Dobbiamo fare della legalità uno strumento operativo di tutti i giorni, smettiamola con i poteri forti che ci condizionano". [YouTube](#)

È con questo appello che il presidente del Consorzio PolieCo, **Enrico Bobbio**, ha aperto il sesto Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, svoltosi ad Ischia, alla presenza di un ricco parterre di esperti della materia ambientale. In quattro sessioni di lavoro si sono confrontati: il mondo dell'impresa e della ricerca, istituzioni e magistratura.

Dall'Albania alla Cina, le rappresentanze estere hanno arricchito il dibattito sulla crescita auspicabile dell'economia verde.

Nella prima giornata, dedicata alla sostenibilità della green economy a livello nazionale ed europeo, è emerso il concetto della prevenzione, sottolineato con forza dal Capo dell'ufficio legislativo del Ministero della salute Giuseppe Chiné, ed espresso da Helmut Maurer, direttore generale del Waste management Commissione Ambiente Ue. "La sfida – ha affermato Maurer - è di raggiungere un alto livello di sviluppo con basso livello di impatto ambientale: per arrivarci, fino al 2020 non dovrebbe essere aperta più una discarica in Europa, dove ce ne sono già migliaia, e soprattutto ci si dovrà focalizzare, non sul riciclaggio, ma sul prodotto, che, fin dalla sua nascita, dovrà essere riciclabile".

Dopo le riflessioni della politica, con la presenza di parlamentari di diversa estrazione partitica, nella giornata di sabato il tema ambientale è stato affrontato sotto il profilo etico e dell'attività di contrasto al crimine. Ospite d'eccezione del Forum il Procuratore Nazionale Antimafia, ranco Roberti. "Nonostante i colpi subiti dalle mafie - ha osservato Roberti - non ne verremo mai a capo, se le imprese non decideranno di tagliare i rapporti con la criminalità organizzata. In campo ambientale; purtroppo ci troviamo di fronte a reati d'impresa che utilizzano le mafie come strumento".

Un affondo duro ripreso dal capo del Polo della criminalità ambientale della Direzione nazionale antimafia, Roberto Pennisi: "Registro un'enorme 'corruzione' legislativa messa a disposizione di centrali economico-finanziarie al servizio di centrali criminali - spiega Pennisi (in riferimento al Decreto Competitività con cui sono state apportate modifiche al Testo Unico ambientale) - eppure la simbiosi fra competitività e legalità è l'espressione di un Paese civile".

Fare chiarezza nel quadro caotico in cui versa il sistema di tracciabilità dei rifiuti è la necessità espressa dal consigliere del Csm Roberto Rossi. Un obiettivo necessario anche per il sostituto procuratore di Bari, Renato Nitti, che, nello scenario di traffico transfrontaliero di rifiuti, auspica strumenti più efficaci nei controlli alle agenzie delle dogane. A rendere più efficace il contrasto ai crimini ambientali, lo sviluppo di una rete di cooperazione europea, la Envircrimenet, presentata nell'ambito del Forum, dal dottor Donato Monaco.

Inevitabile il focus sulla Campania, sui danni all'ambiente e alla salute registrati nella cosiddetta "Terra dei Fuochi". "La Terra dei fuochi non ha confini - ha affermato il direttore **PolieCo**, Claudia Salvestrini - ma è destinata ad espandersi se ognuno non farà la propria parte".

"Abbiamo un credito enorme nei confronti di altre parti d'Italia – ha affermato il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, riferendosi soprattutto alle città del Nord Italia - che hanno smaltito i loro rifiuti nelle nostre terre nell'indifferenza, mentre noi pagavamo e continuiamo a pagare un prezzo altissimo".

"Non ci ferma nessuno", è l'annuncio finale dell'inviato di "Striscia la Notizia", Luca Abete, che dà anche il titolo al tour universitario che attraverserà tutta l'Italia per ascoltare e incoraggiare i ragazzi ad agire, senza arrendersi mai. Nell'ambito del Forum, intrisa di emozione la testimonianza di Serena Lamberti, sorella di Simonetta, vittima innocente della camorra.

Link:

<http://www.pupia.tv/ambiente/16747/criminalita-ambientale-successo-del-forum-internazionale-del-polieco.html>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Pupia TV - Canale Youtube: Ischia (NA) - VI Forum Internazionale PolieCo (20.09.14)



The image shows a screenshot of a YouTube video player. At the top left is the YouTube logo. Below it is a video player showing a man in a suit, Enrico Bobbio, speaking into a microphone. The video title is "Ischia (NA) - VI Forum Internazionale PolieCo (20.09.14)". Below the video player is the channel name "Pupia Campania" and a red "Iscriviti" button with "7.707" subscribers. The video progress bar shows 0:40 / 7:02.

Link:
<http://youtu.be/Commx7ggk6A?list=PLhiraTrak627U5XkZzqId4jczu1sEgi3Y>

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Pupia TV - Canale Youtube: Ischia (NA) - VI Forum PolieCo, interviste Bobbio e Salvestrini (20.09.14)



Link:
<http://youtu.be/kp155DKs0P8?list=PLhiraTrak627U5XkZzqId4jczu1sEgi3Y>

Pupia Tv: Forum PolieCo, Natale: "Dopo resistenza e liberazione inizia la ricostruzione"



The screenshot shows the header of a website article. On the left is the 'PUPIA' logo with the tagline 'La TUA informazione'. To its right is the coat of arms of Casal di Principe. Further right, the text reads 'CASAL DI PRINCIPE', 'SAN CIPRIANO', and 'CASAPESENNA'. Below this is a navigation bar with links: 'HOME Portale', 'Casal di Principe', 'Top 10', 'Archivio', 'Chat', and 'Redazione'. The article title is 'Forum PolieCo, Natale: "Dopo resistenza e liberazione inizia la ricostruzione"' by Antonio Tagliatela, dated 24/09/2014, with 293 views. A small video thumbnail shows a man speaking into a microphone.

Così il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, riferendosi soprattutto alle città del Nord Italia, nel corso del sesto Forum Internazionale **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti, svoltosi ad Ischia, alla presenza di un ricco parterre di esperti della materia ambientale. Si è detto "incazzato" il sindaco anticamorra dopo aver visionato un filmato che raccontava come la cosiddetta "Terra dei Fuochi" non è solo Casal di Principe, non solo il Casertano, non solo la Campania. E' una "terra" che non ha confini, come testimoniano le operazioni delle forze dell'ordine contro la criminalità ambientale in Veneto e in altre zone del Nord Italia.

Parlando del suo territorio, il medico casalese ha tenuto a precisare che le popolazioni locali, come quella di Casal di Principe, non si sono "meritate", come invece altri sostengono, le violenze subite dalla camorra sotto il profilo sociale e ambientale. "Quelle popolazioni – ha detto Natale – hanno portato avanti per anni battaglie di resistenza, lasciando sul terreno anche vittime facenti parte dei sindacati, della politica, della chiesa, La prima manifestazione contro la camorra l'abbiamo fatta a Casal di Principe nel 1980, nella sala consiliare. Si sono tenute manifestazioni di piazza negli anni '80 e abbiamo continuato dopo l'uccisione di Don Peppe Diana, resistendo anche nei momenti in cui sembrava non ci fosse ormai più nulla da fare".

Oggi, grazie anche al lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine quelle popolazioni hanno la possibilità di ricominciare. "Dopo la resistenza e dopo la liberazione ora inizia la ricostruzione", conclude il sindaco.

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

Pupia TV - Canale Youtube: Ischia (NA) - Renato Natale al Forum PolieCo (20.09.14)



Publicato il 24/set/2014

Link:
<http://youtu.be/ceodId8jEX8>

Movimento 5 Stelle Palermo: Mannino (M5S) – Rifiuti: l'Italia sul banco degli imputati. Le accuse della Commissione e le condanne della Corte di Giustizia europea.



Movimento 5 Stelle Palermo

"Non cambierai mai le cose combattendo la realtà esistente. Per cambiare qualcosa, costruisci un modello nuovo che renda la realtà obsoleta"

Chi siamo | Le nostre 5 Stelle » | Come aiutarci | Il M5S a Roma | Contatti | Mappa posteggiatori abusivi

Claudia Mannino
Portavoce M5S Camera

Segui Claudia Mannino su:   [Blog](#)

Mannino (M5S) – Rifiuti: l'Italia sul banco degli imputati. Le accuse della Commissione e le condanne della Corte di Giustizia europea.

25 settembre 2014 | [Inserisci un commento](#)

Venerdì scorso e per l'esattezza, il 19 settembre, sono stata invitata come relatore a Ischia alla VI edizione del Forum Internazionale PolieCo (Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene) un Convegno concentrato sulla tematica dolente della questione "Rifiuti". Occupandomi delle problematiche ambientali, in quanto membro della Commissione Ambiente M5S alla Camera, ho relazionato su questo grave problema ambientale e non solo, mettendo in rilievo che l'Italia fino a dicembre 2014 avrà il compito di portare avanti l'agenda dell'UE e purtroppo il cosiddetto "semestre europeo" rischia di coincidere con il periodo durante il quale il nostro Paese sarà condannato a pagare multe salatissime per la continua violazione delle Direttive europee in materia di rifiuti. Urge ricordare come, ad oggi, sull'Italia pendano 101 procedure di infrazione. Di queste 21 riguardano l'ambiente e diverse attengono proprio all'argomento rifiuti. Alcune inadempienze sono a dir poco datate, eppure è dal 2003 che la Commissione europea ci contesta l'uso abnorme di discariche abusive, così come è dal 2007 che Bruxelles ci esorta a risolvere l'annoso problema delle cosiddette "ecoballe" ubicate soprattutto nella Regione Campania. Nonostante sia passato molto tempo dall'apertura dei suddetti procedimenti, l'Italia su queste cause rischia di essere condannata per la seconda volta dalla Corte di Giustizia Europea. Tant'è che, in merito agli invasi esistenti senza autorizzazione, il 4 settembre l'Avvocato Generale ha chiesto alla Corte di punire l'Italia per la violazione delle direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE, 1999/31/CE, attraverso il pagamento di una penalità giornaliera di 158.200 euro e di una somma forfettaria di 60 milioni di euro. Ciò nondimeno l'uso e l'abuso delle discariche ha dato origine anche ad altri contenziosi più recenti. Infatti il 27 febbraio 2012, la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora contestando la violazione degli obblighi imposti dall'art. 14 della direttiva 1999/31/CE. Le Regioni interessate sono in tutto quattordici. Un altro argomento molto importante attiene al trattamento che i rifiuti subiscono prima di essere conferiti in discarica, anche su questo l'Europa è intervenuta, tanto è vero che nel giugno del 2011 è stata aperta la procedura di infrazione 2011_4021 per la violazione dell'articolo 6, lettera a) della direttiva 1999/31/CE. Tale procedimento, in un primo momento, riguardava "solo" Malagrotta ma la Commissione europea, attraverso il parere motivato, ha esteso tali accuse a tutti gli invasi presenti nella Provincia di Roma e di Latina. Su questo è in corso la causa C-323/13. Ebbene quando su questo tema la Corte si pronuncerà ci troveremo di fronte ad un avvenimento importante che oltrepasserà finanche i confini del Lazio, effettivamente questo giudizio potrebbe avere una rilevanza tale da poter divenire a tutti gli effetti una "sentenza pilota". Infatti, un'eventuale condanna del nostro Paese avrebbe ripercussioni su tante altre discariche e da siciliana dico che la mia regione non è da meno!!!! V'è da chiarire come sulla gestione dei rifiuti, e non solo,

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

l'Italia fino ad oggi sia riuscita ad evitare multe salatissime esclusivamente "grazie" ai tempi biblici della Commissione europea, al doppio giudizio richiesto da parte della Corte di Giustizia e ad un trattato dell'Unione figlio di compromessi al ribasso. Appare evidente, però, come il ciclo dei rifiuti del nostro Paese sia tutt'altro che sostenibile. Servirebbe, infatti, un forte cambio di direzione ma gli ultimi provvedimenti del Governo non fanno sperare nulla di buono. Appare però chiaro – soprattutto alla luce di questo decreto "Sblocca Italia – che il Governo Renzi reputi come strategica la costruzione di nuovi inceneritori, nonostante l'Europa, attraverso diverse risoluzioni del Parlamento europeo, vadano più nella direzione di un divieto assoluto dell'incenerimento dei rifiuti riciclabili e compostabili. Insomma, il celebre motto "ce lo chiede l'Europa" vale solo quando c'è da mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani. Il Movimento 5 stelle, coerentemente col suo programma, la sua storia e il suo interesse a tutela della salute pubblica, continuerà a dare battaglia, affinché finalmente il nostro Paese possa vantare un ciclo dei rifiuti sostenibile sia a livello ambientale che economico.

<https://www.youtube.com/watch?v=mZKHmdzYVFM&list=PLpFW30PjHmhoYTmP7VuxPyZ20jX04oaVq>



Link:

<http://www.palermo5stelle.it/2014/09/25/mannino-m5s-rifiuti-litalia-sul-banco-degli-imputati-le-accuse-della-commissione-e-le-condanne-della-corte-di-justizia-europea/>

Il Desk: Il pm antimafia e il decreto competitività: "Sui rifiuti industriali è di fatto regalo alle mafie"

ilDesk
Quotidiano indipendente

22 Settembre 2014 - aggiornato alle 12:45

[Home](#) | [Italia](#) | [Mondo](#) | [Campania](#) | [Sport](#) | [Arte e Cultura](#) | [Musica e Spettacoli](#)

home / [Italia](#)

Il pm antimafia e il decreto competitività: "Sui rifiuti industriali è di fatto regalo alle mafie"

Roberto Pennisi, sostituto della Dna: "Si è affermato il principio che in Italia si può essere competitivi solo se si viola la legge". Il procuratore antimafia Roberti: ""Se le imprese non decideranno di tagliare i rapporti con la criminalità organizzata non ne verremo mai a capo"



ISCHIA - "Mi sono accorto che nel decreto competitività si è affermato il principio che in Italia si può essere competitivi solo se si viola la legge. Viceversa, la corrispondenza di legalità e competitività è l'essenza di un paese civile". Una pesante stoccata all'azione del governo Renzi in materia di imprese e smaltimento rifiuti. Arriva dal magistrato antimafia Roberto Pennisi, sostituto della Dna. Ad Ischia, durante il VI Forum internazionale sull'economia dei rifiuti (*nella foto*) organizzato dal Consorzio **PolieCo**, il magistrato afferma che "le direttive della comunità europea in materia ambientale sono di una chiarezza estrema e corrispondono a ciò che deve essere in questo campo, perché sono frutto di un'esperienza di un secolo. Il nostro legislatore - spiega - sta andando invece in senso contrario". Il magistrato, esperto di traffici illeciti di rifiuti, traccia un quadro inquietante delle norme varate quest'anno con l'obiettivo di rendere competitive le aziende italiane. Disposizioni con cui sono state

apportate modifiche al Testo Unico ambientale. Una scelta che suona come "il manovratore non si deve disturbare". Sotto accusa la normativa che cancella l'obbligo di controlli per i consorzi operanti nel settore del riciclo di polietilene. "In tutto questo mi sembra di vedere una enorme 'corruzione' legislativa - dichiara Pennisi-. E' una legge messa a disposizione di centrali economico-finanziarie che, nella misura in cui si sono distinte in passato per accordi con la criminalità, sono delle centrali criminali. Quando il potere politico si mette a disposizione di queste centrali si mette, di fatto, a disposizione della mafia. Occorre quindi che gli errori siano corretti".

ROBERTI - Durante il Forum, il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti avverte che "la previsione di Falcone sulla fine della mafia non si è verificata. Le mafie oggi sono ancora più forti nonostante i colpi subiti". Anche in materia di rifiuti, "se le imprese non decideranno di tagliare i rapporti con la criminalità organizzata non ne verremo mai a capo. Colgo molte dichiarazioni di principio - aggiunge il capo della Dna - ma nei fatti non è così".

LEGALITA' - "Dobbiamo fare della legalità uno strumento operativo di tutti i giorni, smettiamola con i poteri forti che ci condizionano". È L'appello che il Presidente del Consorzio **PolieCo** Enrico Bobbio ha aperto il VI Forum Internazionale.

TERRA DEI FUOCHI - "Abbiamo un credito enorme nei confronti di altre parti d'Italia" afferma il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale. Un atto d'accusa che il sindaco anti camorra lancia alle aziende settentrionali "che hanno smaltito i loro rifiuti nelle nostre terre nell'indifferenza, mentre noi pagavamo e continuiamo a pagare un prezzo altissimo".

21/09/14

Link:
<http://www.ildesk.it/news/long.php?id=10626>

Trasparenza&Legalità: Ambiente, Luca Abete: "non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

TRASPARENZA & LEGALITÀ.it

ATTUALITÀ CULTURA CURIOSITÀ ECONOMIA GIUSTIZIA INFORMAZIONE SINDACALE MONDO

Ambiente, Luca Abete: "non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

L'invio di Striscia la Notizia dal forum internazionale Polieco di Ischia lancia l'allarme: 100 siti dimenticati solo in Campania



"Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo è **Luca Abete** nel corso del VI Forum Internazionale **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. L'invio di Striscia la Notizia è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio **PolieCo** impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia la Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato

l'invio del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum **PolieCo**, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia la Notizia al via lunedì 22 settembre con la conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

di **Redazione** 24 - settembre - 2014

Il Dispari: Comieco. Contro i rifiuti usiamo la legalità. L'appello parte da Ischia

Il Dispari



In Evidenza ▾

Grande Isola ▾

Primo Piano ▾

Cronaca ▾

Società ▾

Sport ▾

Home > cronaca > Comieco. Contro i rifiuti usiamo la legalità. L'appello parte da Ischia

Comieco. Contro i rifiuti usiamo la legalità. L'appello parte da Ischia

cronaca

22 settembre 2014



“Dobbiamo fare della legalità uno strumento operativo di tutti i giorni, smettiamola con i poteri forti che ci condizionano”. È con questo appello che il Presidente del Consorzio PolieCo **Enrico Bobbio** ha aperto il VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, svoltosi ieri e oggi ad Ischia, alla presenza di un ricco parterre di esperti della materia ambientale.

In 4 sessioni di lavoro si sono confrontati: il mondo dell'impresa e della ricerca, istituzioni e magistratura. Dall'Albania alla

Cina, le rappresentanze estere hanno arricchito il dibattito sulla crescita auspicabile dell'economia verde. Nella prima giornata, dedicata alla sostenibilità della green economy a livello nazionale ed europeo, è emerso il concetto della prevenzione, sottolineato con forza dal Capo dell'ufficio legislativo del Ministero della salute Giuseppe Chiné, ed espresso da **Helmut Maurer**, Direttore generale del Waste management Commissione Ambiente UE.

“La sfida – ha affermato Maurer – è di raggiungere un alto livello di sviluppo con basso livello di impatto ambientale: per arrivarci, fino al 2020 non dovrebbe essere aperta più una discarica in Europa, dove ce ne sono già migliaia, e soprattutto ci si dovrà focalizzare, non sul riciclaggio, ma sul prodotto, che, fin dalla sua nascita, dovrà essere riciclabile”. Dopo le riflessioni della politica, con la presenza di parlamentari di diversa estrazione partitica, nella giornata di sabato il tema ambientale è stato affrontato sotto il profilo etico e dell'attività di contrasto al crimine. Ospite d'eccezione del Forum il Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti. “Nonostante i colpi subiti dalle mafie – ha osservato Roberti – non ne verremo mai a capo, se le imprese non decideranno di tagliare i rapporti con la criminalità organizzata. In campo ambientale purtroppo ci troviamo di fronte a reati d'impresa che utilizzano le mafie come strumento”.

Un affondo duro ripreso dal Capo del Polo della criminalità ambientale della DNA Roberto Pennisi “Registro un'enorme “corruzione” legislativa messa a disposizione di centrali economico-finanziarie al servizio di centrali criminali – spiega Pennisi (in riferimento al Decreto Competitività con cui sono state apportate modifiche al Testo Unico ambientale) – eppure la simbiosi fra competitività e legalità è l'espressione di un Paese civile”. Fare chiarezza nel quadro caotico in cui versa il sistema di tracciabilità dei rifiuti è la necessità

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
**Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente**

espressa dal Consigliere del CSM Roberto Rossi. Un obiettivo necessario anche per il Sostituto Procuratore di Bari Renato Nitti che, nello scenario di traffico transfrontaliero di rifiuti, auspica strumenti più efficaci nei controlli alle agenzie delle dogane. A rendere più efficace il contrasto ai crimini ambientali, lo sviluppo di una rete di cooperazione europea, la Envircrimenet, presentata nell'ambito del Forum, dal Dott. Donato Monaco. Inevitabile il focus sulla Campania, sui danni all'ambiente e alla salute registrati nella cosiddetta Terra dei fuochi.

"La Terra dei fuochi non ha confini – ha affermato il Direttore PolieCo Claudia Salvestrini – ma è destinata ad espandersi se ognuno non farà la propria parte". "Abbiamo un credito enorme nei confronti di altre parti d'Italia- ha affermato il Sindaco di Casal di Principe Renato Franco Natale, riferendosi soprattutto alle città del Nord Italia – che hanno smaltito i loro rifiuti nelle nostre terre nell'indifferenza, mentre noi pagavamo e continuiamo a pagare un prezzo altissimo". "Non ci ferma nessuno", è l'annuncio finale dell'inviato di Striscia la notizia Luca Abete che dà anche il titolo al tour universitario che attraverserà tutta l'Italia per ascoltare e incoraggiare i ragazzi ad agire, senza arrendersi mai. Nell'ambito del Forum, intrisa di emozione la testimonianza di Serena Lamberti, sorella di Simonetta, vittima innocente della camorra.

Scoop square: Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

SCOOP SQUARE   Suggestisci un sito

Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

AMBIENTE | Ischia - "Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate e' sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo Luca Abete nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, e' intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio PolieCo impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittad...

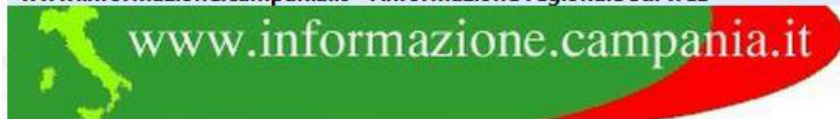
Il post dal titolo: «Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"» è apparso il giorno 22/09/2014, alle ore 10:53, sul quotidiano online Caserta News dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Provincia di Caserta.

Link:

<http://www.scoopsquare.com/post/it/2014/09/22/10/3688606-luca-abete-dal-forum-polieco-lancia-lallarme-non-solo-le-ecomafie-anche-le-istituzioni-sotterrano-i-rifiuti.html>

Informazione Campania: Ischia - Luca Abete lancia l'allarme: "Anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

www.informazione.campania.it - l'informazione regionale sul web



L'informazione

Home | Dal Mondo | Interni | Cultura | Sport | Regione | Avellino | Benevento | Caserta | Napoli | Salerno

CERCA IN ARCHIVIO

SPORT

Benitez, così è un disastro E De Laurentiis è furioso

Tevez, una raffica di gol La Juve è sempre più sua

Zoff si inventa scrittore "Per raccontarmi ai nipoti"

Inter, caos fuorigioco Il gol di Icardi sembra buono

Vidic rallenta l'Inter Solo un punto a Palermo

ISCHIA - ABETE LANCIA L'ALLARME: "ANCHE LE ISTITUZIONI SOTTERRANO I RIFIUTI"

Domenica, 21 settembre @ 07:08:57 CEST

"Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo Luca Abete nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio PolieCo impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista - ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 - In particolare, al Forum PolieCo, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche". L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Salerno News 24: Luca Abete lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"



lunedì, 22 settembre

cerca nel sito



HOME CRONACA POLITICA INFORMAZIONE SPORT CULTURA SCUOLA EDITORIALE WEB TV TG CHI SIAMO



20 settembre 2014

Luca Abete lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

1

Condividi

La denuncia di Abete nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

"Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo **Luca Abete** nel corso del VI Forum Internazionale **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio **PolieCo** impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum **PolieCo**, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Link:

<http://www.salernonews24.it/news/luca-abete-lancia-lallarme-non-solo-le-ecomafie-anche-le-istituzioni-sotterrano-i-rifiuti/9344>

Il Terziario: Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

Il Terziario.info

news, commenti e approfondimenti sul terziario italiano

NEWS	SERVICE INDUSTRY NEWS	WORLD NEWS	TECNOLOGIA	TECH NEWS	ALL MEDIA INFO	TURISMO LAST MINUTE	PRIVACY	CERCA
------	-----------------------	------------	------------	-----------	----------------	---------------------	---------	-------

Home

Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti"

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2014 11:19 |

L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e ...

Leggi tutto...

da Caserta News

"Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo Luca Abete nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio PolieCo impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum PolieCo, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Link:

<http://www.ilterziario.info/component/content/article/1-news/2632218-luca-abete-dal-forum-polieco-lancia-lallarme-qnon-solo-le-ecomafie-anche-le-istituzioni-sotterrano-i-rifiutiq.html>

Mister-X: Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti" - martedì 23 settembre



HOME NOTIZIE WEBCAM SALUTE SHOP VIDEO LAVORO CUCINA CASA

Ti trovi qui: Home Page > Notizie >

Luca Abete dal Forum Polieco lancia l'allarme: "Non solo le ecomafie, anche le Istituzioni sotterrano i rifiuti" - martedì 23 settembre 2014

Fonte:  casertanews.it

Data: 02:41 - martedì 23 settembre 2014

Web Site: <http://www.casertanews.it/>

Categoria: News

AMBIENTE | Ischia - "Il fenomeno delle discariche autorizzate dalle Istituzioni e completamente dimenticate è sommerso ma molto diffuso. Basta pensare che ci sono 100 siti solo in Campania" A denunciarlo Luca Abete nel corso del VI Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che ha avuto luogo in questi giorni ad Ischia. Il popolare inviato di Striscia la Notizia, è intervenuto per il secondo anno consecutivo all'evento organizzato dal Consorzio PolieCo impegnato nel contrasto al traffico illegale dei rifiuti, lanciando un grido d'allarme che chiama in causa istituzioni e cittadini.

"Con Striscia La Notizia abbiamo avuto modo di raccontare ai nostri telespettatori la problematica dei rifiuti da diversi punti di vista – ha affermato l'inviato del Tg satirico di Canale 5 – In particolare, al Forum PolieCo, abbiamo portato un documento che mostra i rifiuti sotterrati in Campania non dalle ecomafie, ma dalle Istituzioni in seguito alle numerose emergenze che si sono susseguite negli ultimi anni. Per liberare le strade, i Comuni hanno ammassato i rifiuti in luoghi lontani dai centri urbani, come le zone agricole, in discariche provvisorie ma poi diventate permanenti. In molti casi, addirittura, i terreni emettono esalazioni tossiche".

L'impegno per la legalità di Luca Abete proseguirà nella nuova stagione di Striscia La Notizia al via lunedì 22 settembre con l'attesissima conduzione del regista Leonardo Pieraccioni, e con la prima tappa del Tour Universitario da lui ideato, #NonCiFermaNessuno, in programma all'Università degli Studi La Sapienza di Roma a partire dalle ore 14 nell'aula Ezio Tarantelli della Facoltà di Economia. L'evento itinerante, ispirato ai barcamp americani, toccherà numerose città italiane dalla Lombardia alla Sicilia, per lanciare un messaggio di speranza e fiducia ai giovani in un momento di crisi e precarietà.

Link:

<http://www.mister-x.it/notizie/6750827/luca-abete-dal-forum-polieco-lancia-lallarme-non-solo-le-ecomafie-anche-le-istituzioni-sotterrano-i-rifiuti/>

Pontinia Ecologia e Territorio: Roberti: connection "malaimpresa" e camorra. Il business degli scarti



LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2014

Roberti: connection «malaimpresa» e camorra Il business degli scarti

Una scudisciata. Altro che «delitti di mafia», i traffici illegali di rifiuti speciali, tossici e pericolosi vanno chiamati «delitti d'impresa». Mentre il legislatore sembra che lasci tutto sommato fare, se non addirittura dia una mano. La Procura nazionale antimafia va giù durissima. Lo fa con le parole del suo capo, Franco Roberti, e del suo esperto di crimini ambientali, il sostituto Roberto Pennisi. Durante il 'VI Forum internazionale sull'economia dei rifiuti' organizzato dal **Polieco** (il Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti a base di polietilene) a Lacco Ameno, sull'isola d'Ischia.

Ecomafia? «Riduttivo»

La Dna ne ha per tutti, senza remore e davanti ai tanti parlamentari che partecipano al Forum. Punto di partenza di Roberti: «Ha subito colpi devastanti» e tuttavia «la criminalità organizzata è ancora molto forte», dice subito. Quindi continua: «È riduttivo parlare di 'ecomafie', perché si dà l'impressione che le mafie siano protagoniste di questo fenomeno del traffico illegale dei rifiuti e non è così». Le mafie, «soprattutto la camorra, hanno offerto servizi ai produttori disonesti, che per risparmiare e nascondere la quota in nero della propria produzione non potevano che rivolgersi a chi smaltiva illegalmente».

Ancora il Procuratore nazionale antimafia: «È stato calcolato che nel nostro Paese c'è «una produzione in nero pari al quarantasette per cento di quella complessiva e questo produce rifiuti in nero che devono essere smaltiti in nero». Morale? Certo «non possiamo più parlare di delitti di mafia», perché «questi sono delitti d'impresa». A proposito: le associazioni di categoria, «in particolare quelle che raggruppano gli imprenditori, devono vedere nei controlli e nella tracciabilità dei rifiuti non un freno alla libera iniziativa privata», ma piuttosto «quel valore aggiunto che ne consacra la funzione fondamentale che svolge nella società».

Rifiuti. Con denaro e armi

I rifiuti vengono trafficati e contrabbandati verso l'Europa dell'est, verso la Cina, verso l'Africa: ovvio che i criminali non si facessero sfuggire l'opportunità di diversificare e moltiplicare i profitti. «Quasi sempre i traffici di rifiuti sono accompagnati da traffici di armi e soprattutto di denaro – racconta Roberti – da 'file finanziari' che sostengono i traffici di rifiuti, attraverso i quali si fa anche riciclaggio di denaro sporco». Anche qui allora bisogna andare a colpire durissimo, secondo Roberti: «Le triangolazioni finanziarie che sostengono questi traffici».

Potentati criminali

Nel 'decreto competitività' «si è affermato un principio secondo il quale si può essere competitivi solo se viola la legalità», sottolinea il sostituto presso la Dna, Pennisi. E poi, ad esempio, «perché questa refrattarietà a controlli?». Con la legge che è stata approvata questa estate (la 116 dell'11 agosto 2014, «recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale» e altro, ndr), «mentre eravamo tutti intenti a guardare gli... 'inchini', a me sembra di vedere un'enorme corruzione legislativa».

Esistono «potentati criminali» – continua Pennisi – costituiti da «centrali economico-finanziarie che in passato si sono ben distinte, proprio in materia di criminalità ambientale, per aver stretto rapporti con le organizzazioni di tipo mafioso». Risultato? «Quando il potere politico, emanando certe leggi, si mette a disposizione di quei potentati criminali, di fatto si mette a disposizione della mafia».

SVILUPPI REALI DELLA GREEN ECONOMY
Il contributo delle politiche di riciclo alla green economy
e allo sviluppo sostenibile del business nell'ambiente

«Terribile strage»

Ricorda, il sostituto, come «giustamente » si celebri «anno dopo anno» per esempio l'attentato alle Torri gemelle, le stragi di Falcone e Borsellino e delle loro scorte: cioè le infamie di «terrorismo e mafia». Celebrazioni «che facciamo senza alcuna difficoltà e ci mancherebbe pure ne avessimo». Si ferma qualche istante. Poi continua, ben scandendo le parole: «Perché ci abbiamo messo tanto a ricordare lo scempio» che si è verificato nella Terra dei fuochi «per via di questo fondersi degli interessi del padrone crimine economico con quelli del servo crimine mafioso? Perché oggi anno non celebriamo anche questa terribile strage?».

Inquinare uccide

Quella legge dello scorso agosto non va giù. «Ha aperto le maglie alla illegalità – taglia corto Claudia Salvestrini, direttrice del Polieco – . Permettendo a chi opera nell'ecocriminalità di inquinare, danneggiare la salute e rovinare l'economia del Paese». Ultima annotazione che arriva da Giuseppe Chiné, capo di Gabinetto del ministero della Salute: «L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) «ha stimato che i fattori di stress per l'ambiente sono responsabili per il quindici/venti per cento delle morti in cinquantatré Paesi europei».

© riproduzione riservata <http://www.avvenire.it/Cronaca/Pagine/Rifiuti%20boss%20%20malaimpresa%20.aspx>

PUBBLICATO DA GIORGIO LIBRALATO A 19:41



POLIECO

*CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE*

FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

VI Edizione

è stato promosso da

**Consorzio Nazionale per il riciclaggio
dei rifiuti dei beni a base di polietilene**

Sede legale - Presidenza

Piazza di Santa Chiara, 49 - 00186 Roma
tel 06.6896368 - fax 06.68809427

Ed è stato realizzato dall'Agenzia di Comunicazione e Servizi



Via del Consorzio 34
60015 Falconara Marittima (AN)
tel 071.9161916 - fax 071.9188558
info@freeservicesrl.it - www.freeservicesrl.it

Media partner:

Regioni & Ambiente
BIVISTA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

www.regionieambiente.it
info@regionieambiente.it



POLIECo



Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti VI edizione

ISCHIA 19 e 20 settembre 2014
L'Albergo della Regina Isabella